



**ISTITUTO COMPRENSIVO  
STATALE  
“VAL LIONA”**



Via San Giovanni Bosco, 4 – 36040 SOSSANO (VI)

Tel. 0444/885284

[viic89000e@istruzione.it](mailto:viic89000e@istruzione.it) [viic89000e@pec.istruzione.it](mailto:viic89000e@pec.istruzione.it)

[www.icsossano.it](http://www.icsossano.it)

C.F. 80017550247 Cod. Min. VIIC89000E

---

**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE  
“VAL LIONA”**

***PIANO DELL’OFFERTA FORMATIVA***

**A.S. 2014/15**

*Scuole dei Comuni di*  
**GRANCONA**  
**SAN GERMANO DEI BERICI**  
**SOSSANO**  
**ZOVENCEDO**

## **Lettera del Dirigente**

*Gli istituti scolastici, come le persone, hanno una vita e una storia fatta di svolte, cambiamenti, tappe, scelte. L'Istituto comprensivo con sede a Sossano, che ha finalmente visto riconosciuta la sua intitolazione ufficiale "Val Liona", si trova ora in un momento non solo importante ma soprattutto decisivo della sua storia. Trascorso il primo anno dopo le operazioni di dimensionamento, che ne hanno decretato la nascita, si sta lavorando per costruirne l'identità e un progetto didattico ed educativo che lo caratterizzi e lo individui, rendendolo riconoscibile sul territorio. Di questo processo è testimonianza il presente Piano dell'offerta formativa. Leggendolo balzerà agli occhi che si tratta di un cantiere, più che di un documento finito: tanti progetti e attività da concretizzare in questi mesi ma anche tanto da costruire e definire, senza dimenticare le innovazioni che ogni istituzione scolastica è tenuta a realizzare per stare al passo con i tempi e con quanto impongono le nuove norme. In qualità di dirigente non vivo questo passaggio come una difficoltà perché la vita dell'Istituto "Val Liona" non potrebbe presentarsi diversa da com'è attualmente. La costruzione di un lavoro e di una storia comuni, infatti, non può essere che graduale, se si vuole che sia il frutto delle scelte condivise e ponderate di tutta una comunità educante e non un'imposizione dall'alto, già confezionata e pronta all'uso. Come sempre accade, i cambiamenti non sono mai indolori e gli inciampi lungo il cammino non mancano, a volte provocando scoraggiamento. La posta in gioco elevata, però, una delle più nobili che esistano, vale a dire la formazione e l'educazione delle generazioni che costituiscono il futuro di questo territorio, impone di non demordere e di guardare con sguardo d'aquila al compito che ci accomuna. In questo la sinergia tra tutte le componenti, con la condivisione di intenti comuni, è fondamentale, è la linfa che fa la forza, e la differenza, se si saprà guardare all'Istituto come a un tutto, fatto di realtà ben individuate, ognuna indispensabile, non fonte di antagonismi. Sono la novità dello stare insieme e la diversità a fare, dialetticamente, la bellezza di questa realtà inedita: l'Istituto comprensivo "Val Liona". Pensando allo sguardo dei bambini che contano su di noi questo Piano troverà il suo senso e il compito ci sembrerà meno arduo.*

Maria Pastrello

<b>INDICE</b>	Pag. 3
<b>PARTE PRIMA</b>	
1.1 Che cos'è il P.O.F.	5
1.2 Chi siamo	6
1.2.1 Analisi della realtà locale	6
1.2.2 Le scuole dell'Istituto	8
1.3 Collaborazioni	11
1.4 Attività integrative	13
1.5 Orientamento	13
1.6 Valutazione	14
1.6.1 Valutazione degli alunni nel Primo Ciclo d'Istruzione	14
1.6.2 Modalità di accertamento degli apprendimenti scolastici	15
1.6.3 Modalità generali di svolgimento delle prove e della registrazione	16
1.6.4 Modalità di comunicazione alla famiglia	17
1.7 Criteri e modalità di valutazione nella Scuola primaria	18
1.7.1 La valutazione degli apprendimenti	18
1.7.2 La valutazione del comportamento	20
1.8 Criteri e modalità di valutazione nella Scuola secondaria di primo grado	22
1.8.1 La valutazione degli apprendimenti	22
1.8.2 La valutazione del comportamento	29
1.9 Valutazione del P.O.F. e dei Progetti	30
1.10 Inclusione alunni portatori di handicap	30
1.11 Inclusione alunni stranieri	32
1.12 Interventi a favore di alunni con D.S.A., B.E.S. e A.D.H.D.	33
1.13 Protocolli e modulistica	35
1.14 Patto educativo di corresponsabilità (D.P.R. 21 novembre 2007, n. 235)	35
<b>PARTE SECONDA</b>	
2.1 Organigramma	38
2.2 Gestione dell'Istituto	39
2.2.1 Organi collegiali	39
2.3 Area dell'organizzazione	44
2.3.1 Servizi amministrativi	44
2.3.2 Contatti e recapiti	45
2.3.3 I numeri dell'Istituto	45
2.3.4 Funzioni strumentali	48
2.3.5 Incarichi	50
2.3.6 Gruppi di lavoro	51
2.4 Attività e progetti a.s. 2014-2015	52
2.4.1 Progetti d'Istituto	73
<b>PARTE TERZA</b>	
3.1 Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione	75
3.2 Curricolo verticale per Competenze	76

*Il Piano dell'offerta formativa per l'anno scolastico 2014/2015 è stato approvato dal Collegio dei docenti nella seduta del 4 dicembre 2014 e adottato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 9 dicembre 2014.*

# PARTE PRIMA

## *ASPETTI GENERALI*

## 1.1 Che cos'è il P.O.F.

Il P.O.F., cioè il Piano dell'Offerta Formativa, è il “*documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche*” (articolo 3 comma 1 del D.P.R. 275/1999), adottato nell'ambito dell'autonomia scolastica.

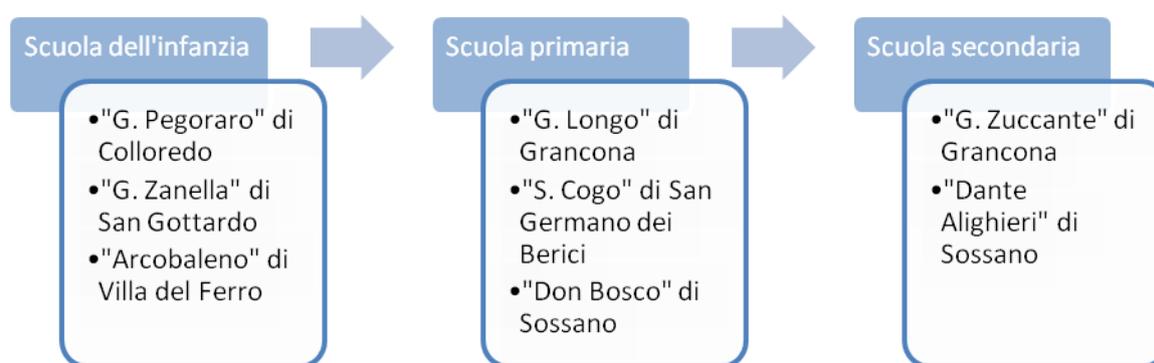
È una sorta di “carta d'identità” che:

- illustra la struttura, l'organizzazione e la mission della scuola;
- descrive il contesto ambientale, sociale e culturale nel quale si colloca l'Istituto e le collaborazioni con gli enti territoriali;
- presenta tutti i progetti, le attività e i servizi offerti dall'Istituto;
- illustra le modalità e i criteri per la valutazione degli alunni;
- descrive le concrete azioni di continuità, orientamento, sostegno e recupero corrispondenti alle esigenze degli alunni;
- rende pubblica l'identità culturale e progettuale dell'Istituto, il suo progetto educativo e i percorsi formativi, in relazione al diritto di ogni alunno all'apprendimento;
- ha lo scopo di informare le famiglie sulle scelte della scuola e di coinvolgerle attraverso una partecipazione consapevole e attiva.

Il P.O.F. viene redatto e approvato dal Collegio dei Docenti partendo dall'analisi dei bisogni e delle risorse del territorio e dall'attenta valutazione delle competenze professionali del personale scolastico e viene adottato dal Consiglio d'Istituto.

## 1.2 Chi siamo

L'Istituto comprensivo statale che ha sede a Sossano è nato il 1° settembre 2013 per effetto delle operazioni di dimensionamento che, con delibera della Regione Veneto, hanno comportato la cessazione dell'Istituto comprensivo di Sossano e dell'Istituto comprensivo "Val Liona" di Grancona e la creazione di un nuovo Istituto comprensivo, con sede a Sossano. Con Decreto del Direttore Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto, il 30 settembre 2014 è stata riconosciuta ufficialmente l'intitolazione dell'Istituto che ora si chiama **Istituto Comprensivo Statale "Val Liona"**, come da delibera del Consiglio d'Istituto. Esso è formato dalle seguenti scuole:



### 1.2.1 Analisi della realtà locale

L'Istituto "Val Liona" offre il servizio scolastico alla fascia di popolazione compresa tra i tre e i quattordici anni. Esso comprende le scuole dei Comuni di Grancona, San

Germano dei Berici, Sossano e Zovencedo, in un contesto geografico esteso ma con una realtà omogenea dal punto di vista geografico, storico, economico e culturale.

Comuni sui quali gravita l'Istituto:

COMUNI	ABITANTI	SUPERFICIE kmq	DENSITA' per kmq
Grancona	1888	12,28	153,7
San Germano	1188	15,48	76,7
Sossano	4425	20,9	211,74
Zovencedo	791	9,08	87,46
	TOTALE 8292		

Dal punto di vista geografico si trova in una zona in parte collinare e in parte pianeggiante, i cui collegamenti sono garantiti dal servizio di trasporto scolastico comunale con fermate dislocate nelle varie zone del territorio. L'intera area offre opportunità interessanti sotto il profilo storico, naturalistico e ambientale poiché situato tra i Colli Berici. L'ambiente di tradizione contadina ha visto sorgere, negli ultimi vent'anni, numerosi insediamenti produttivi a carattere artigianale che si affiancano ad aziende agricole e/o agrituristiche. La popolazione residente è sostanzialmente stabile o in leggero aumento e si sta comunque assistendo ad un continuo, crescente inserimento di nuclei familiari stranieri, in particolare di provenienza slava, albanese, araba, indiana, cinese e rumena.

I principali centri di aggregazione e di incontro sono legati alla parrocchia e destinati ai giovani. È attivo un ufficio "Informagiovani" situato nei locali di Villa Gazzetta a Sossano. Tutti i servizi sociali sono presenti, in misura più o meno ampia (ambulatori medici, farmacie, poste e telecomunicazioni, impianti sportivi e ricreativi, carabinieri, casa di riposo). Nel Comune di Sossano è presente la Comunità educativa "Vill'Alba", che accoglie ragazzi diversamente abili e/o con situazioni di difficoltà. Da quest'anno il Centro natatorio "Nemo... all'Oasi" di Colloredo dispone di una piscina coperta gestita dalla Cooperativa L'Alba onlus.

Il servizio di trasporto e di mensa scolastica è garantito in tutti i plessi dalle rispettive Amministrazioni comunali, mentre nella Scuola dell'Infanzia di Colloredo il servizio mensa è gestito dall'Ente Morale "G. Pegoraro", proprietario dell'edificio.

## 1.2.2 Le scuole dell'Istituto

### SCUOLA DELL'INFANZIA

#### Scuola dell'Infanzia "G. Pegoraro" di Colloredo

L'edificio in cui è ospitata la scuola è di proprietà dell'Ente Morale "G. Pegoraro", che gestisce la mensa scolastica (cucina interna) e la manutenzione della scuola, che durante l'estate 2012 è stata ampiamente ristrutturata. La scuola è predisposta su un unico piano circondato da uno spazio esterno erboso e uno ghiaioso, dotato di molte attrezzature ludiche. Lo spazio interno è così suddiviso: ingresso principale, aula arcobaleno, aula gialla (adibite a sezione), ufficio segreteria, salone azzurro (spazio polifunzionale), servizi igienici per bambini, personale scolastico e per bambini disabili, ripostiglio, aula laboratorio, dispensa, cucina e sala da pranzo.



DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ  
DALLE 8:00 ALLE 16:15  
(SERVIZIO MENSA).  
POSSIBILITÀ DI INGRESSO  
ANTICIPATO ALLE 7:45  
POSSIBILITÀ DI PROLUNGAMENTO  
FINO ALLE 18.15 (A CURA  
DELL'ENTE MORALE)



#### Scuola dell'Infanzia "G. Zanella" di S. Gottardo

La scuola dell'Infanzia di San Gottardo si trova nel comune di Zovencedo. L'edificio, immerso nel verde, offre spazi esterni attrezzati e aule ampie e luminose. Nel corso dell'anno scolastico, oltre alle normali attività, vengono approfondite tematiche finalizzate alla conoscenza del territorio e alla promozione di un rapporto armonico tra bambino e natura. La scuola, infatti, da anni si propone di valorizzare l'ambiente di appartenenza promuovendo progetti che si avvalgono del forte valore educativo del meraviglioso mondo naturale che la circonda: il bosco.



DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ  
DALLE 8:00 ALLE 16:10  
(SERVIZIO MENSA).  
POSSIBILITÀ DI INGRESSO  
ANTICIPATO ALLE 7:45

#### Scuola dell'Infanzia "Arcobaleno" di Villa del Ferro

A San Germano, nella frazione di Villa del Ferro, si trova la Scuola dell'Infanzia "Arcobaleno". L'edificio è stato recentemente rinnovato ed offre spazi e attrezzature adatte a favorire le diverse attività sia all'interno che negli spazi esterni all'edificio. Sono attualmente in corso lavori per la messa in sicurezza della scuola. Le proposte didattiche si articolano in attività e laboratori realizzati sia all'interno delle singole sezioni, sia in gruppi di bambini eterogenei per età.



DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ  
DALLE 8:00 ALLE 16:00  
(SERVIZIO MENSA).  
POSSIBILITÀ DI INGRESSO  
ANTICIPATO ALLE 7:30

## SCUOLA PRIMARIA

### Scuola Primaria "G. Longo" di Grancona

La Scuola Primaria di Grancona accoglie alunni residenti nel territorio comunale e provenienti dai paesi limitrofi. Da alcuni anni, ha avviato varie forme di collaborazione con le diverse Associazioni presenti nel territorio.

L'edificio è composto di 7 aule, di cui due dotate di LIM e due utilizzate per attività di Laboratorio.

Inoltre, vengono utilizzati alcuni locali dell'adiacente Scuola Secondaria di I grado (palestra, aula magna, mensa). Il quadro orario è di 27 ore settimanali.



LUNEDÌ, MERCOLEDÌ, GIOVEDÌ,  
VENERDÌ  
DALLE 7:50 ALLE 12:50

MARTEDÌ  
DALLE 7:50 ALLE 15:30  
(MENSA DALLE 11:50 ALLE 12:30)



### Scuola Primaria "S. Cogo" di San Germano dei Berici

La Scuola Primaria di San Germano accoglie prevalentemente alunni residenti nel territorio comunale. L'edificio è composto da cinque aule luminose e spaziose (due delle quali dotate di LIM), un ampio salone, un'aula informatica, una ricca biblioteca, una mensa, un'aula per le attività individualizzate, un cortile. Inoltre la scuola può utilizzare l'adiacente impianto sportivo comunale.



#### TEMPO NORMALE

LUNEDÌ, MERCOLEDÌ, GIOVEDÌ  
DALLE 8:00 ALLE 15:50  
MARTEDÌ E VENERDÌ DALLE 8:00 ALLE 12:30

#### TEMPO PIENO – CLASSE I E III

DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ  
DALLE 8:00 ALLE 15:50  
CON SERVIZIO MENSA



### Scuola Primaria "Don Bosco" di Sossano

La Scuola Primaria di Sossano offre la possibilità di scegliere fra un'articolazione di 27 ore settimanali antimeridiane e una a tempo pieno.

Gli alunni delle classi 1^A, 1^C, 2^A, 3^A, 3^C, 4^A, 4^C, 5^A sono presenti a scuola per 27 ore settimanali, dal lunedì al sabato, senza alcun rientro pomeridiano.

Per le classi 1^B, 2^B, 3^B, 4^B e 5^B, a tempo pieno e settimana corta, la proposta scolastica si sviluppa in 5 giorni, dal lunedì al venerdì, dalle ore 8:00 alle ore 15:30. Viene garantito il servizio mensa gestito dal Comune di Sossano.



#### TEMPO NORMALE – SEZIONE A E C

DAL LUNEDÌ AL SABATO  
DALLE 8:00 ALLE 12:30

#### TEMPO PIENO – SEZIONE B

DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ  
DALLE 08:00 ALLE 15:30  
CON SERVIZIO MENSA

## Scuola Secondaria "G. Zuccante" di Grancona

La scuola accoglie l'utenza proveniente dai Comuni di Grancona, San Germano dei Berici e Zovencedo.

L'edificio, recentemente ampliato e rinnovato, offre 4 aule attrezzate di LIM che permettono di realizzare una didattica più inclusiva, adatta a rispondere al meglio alle diverse esigenze degli utenti; dispone, inoltre, di numerose aule speciali atte ad ospitare le diverse attività di laboratorio che caratterizzano l'istituto: l'aula d'informatica, l'aula magna, il laboratorio di scultura con annesso museo, l'aula di musica, l'aula di artistica, l'aula di scienze, la palestra, la biblioteca, la sala mensa. La scuola mira a promuovere il successo formativo anche grazie alla scelta del tempo prolungato (36 ore settimanali) che garantisce attività di recupero, potenziamento e laboratori.



### **TEMPO PROLUNGATO**

LUNEDÌ, MERCOLEDÌ, GIOVEDÌ,  
SABATO

DALLE 7,50 ALLE 12,50

MARTEDÌ E VENERDÌ DALLE 7,50  
ALLE 15,30

MENSA DALLE 12,50 ALLE 13,30  
(MARTEDÌ PRANZO AL SACCO,  
VENERDÌ PASTO FORNITO DALLA  
DITTA RISTORATRICE)

SCUOLA  
SECONDARIA DI  
PRIMO GRADO

## Scuola Secondaria "Dante Alighieri" di Sossano

La scuola accoglie l'utenza proveniente prevalentemente dal comune di Sossano.

L'edificio è dotato di numerose aule atte ad ospitare le diverse attività: tredici aule – sette delle quali dotate di LIM – l'aula magna provvista di LIM, l'aula di informatica, l'aula di musica, l'aula di arte, le aule dedicate allo studio individualizzato, la biblioteca, la palestra, la sala mensa.



**TEMPO NORMALE**  
(30 ORE SETTIMANALI)  
TUTTE LE CLASSI  
DAL LUNEDÌ AL SABATO  
DALLE 8:05 ALLE 13:05



## 1.3 Collaborazioni

L'Istituto comprensivo "Val Liona" ritiene molto importante, per lo sviluppo delle proprie finalità, la collaborazione con le diverse istituzioni e associazioni presenti sul territorio, che di seguito vengono elencate.



Le singole realtà scolastiche si pongono in relazione con le altre agenzie educative e le numerose associazioni locali che, a loro volta, coinvolgono la scuola nelle loro iniziative. Tali collaborazioni sfociano in particolare nell'organizzazione di alcune manifestazioni come le commemorazioni patriottiche, le festività natalizie, il carnevale, la festa degli alberi e di fine anno, i giochi studenteschi, i viaggi di istruzione, gli incontri a sfondo storico, le attività sportive e i percorsi di carattere storico-culturale. Un importante contributo a sostegno dell'attività didattica è fornito ad esempio dall'Associazione Artigiani che promuove e finanzia da anni il Laboratorio della pietra nella Scuola secondaria "G. Zuccante" di Grancona o ancora dalla FIDAS, che propone interventi di sensibilizzazione sul tema della donazione del sangue all'interno dei vari plessi. Di rilievo anche le nuove collaborazioni con la società di gestione dei rifiuti UTILYA e con la Polizia Postale.

L'Istituto comprensivo aderisce al Centro Territoriale "Formazione e Servizi Area Berica", che rende possibile, in particolare, la realizzazione di progetti di rete con altri

Istituti dell'Area Berica soprattutto per l'attività di orientamento, di prevenzione del disagio in genere e di percorsi di formazione e aggiornamento rivolti al personale delle scuole.

E' inoltre di fondamentale importanza la collaborazione con le famiglie. I genitori possono intervenire nella vita scolastica proponendo progetti e/o attività per migliorare e potenziare l'Offerta Formativa dell'Istituto, mediante le attività del Comitato Genitori o sollecitando incontri per discutere eventuali problemi o argomenti di interesse generale.

## **1.4 Attività integrative**

Per attività integrative si intendono tutti gli interventi formativi che la scuola propone al fine di far acquisire e approfondire conoscenze, abilità e di favorire il processo di socializzazione. Si tratta di viaggi di istruzione, uscite didattiche, concorsi, saggi di fine anno, spettacoli teatrali, attività sportive, interventi di esperti esterni (madrelingua, U.L.S.S., Polizia Postale, ecc.) in relazione a problematiche e temi inerenti i diversi percorsi didattici ed educativi.

I viaggi di istruzione possono svolgersi in uno o più giorni e propongono mete culturali e/o naturalistiche accuratamente selezionate in modo da costituire un ampliamento delle attività disciplinari svolte in classe. Le uscite didattiche si svolgono in orario scolastico e prevedono visite a musei, mostre, località di interesse culturale (l'elenco completo dei viaggi d'istruzione e delle uscite didattiche programmati per l'anno scolastico in corso è a disposizione come allegato al P.O.F. in Segreteria e nel sito dell'Istituto).

Le attività sportive mirano a sviluppare, oltre che una migliore autostima, una giusta e controllata competitività, a favorire la socializzazione e a formare lo spirito di squadra.

## **1.5 Orientamento**

Agli alunni delle classi terze delle Scuole secondarie è destinato un Progetto di Orientamento realizzato in rete con gli Istituti di istruzione dell'area Berica tramite le proposte del C.T.F. Esso ha l'obiettivo di aiutare i ragazzi a prendere consapevolezza delle loro attitudini in modo che scelgano l'indirizzo scolastico più adatto alle proprie inclinazioni e all'inserimento nel mondo del lavoro. A tal fine, di anno in anno sono previste alcune attività quali la visione di film inerenti la sfera adolescenziale, la compilazione di questionari volti a promuovere la riflessione personale in vari ambiti (la conoscenza di sé, il rapporto con la scuola, il metodo di studio, gli interessi lavorativi, ...), incontri con esperti esterni, con associazioni di categoria, visite e stage presso istituti scolastici di secondo grado.

## 1.6 La valutazione

L'anno scolastico, su delibera del Collegio dei docenti, è suddiviso in quadrimestri: il primo dal 15 settembre 2014 al 31 gennaio 2015, il secondo dal 1° febbraio 2015 al 10 giugno 2015.

### 1.6.1 Valutazione degli alunni nel Primo ciclo d'istruzione

La valutazione è un processo pedagogico fondamentale delle programmazioni didattiche, senza cui non si potrebbero seguire i progressi dell'alunno rispetto agli obiettivi e ai fini da raggiungere durante la frequenza scolastica. Tra questi vi sono: l'acquisizione e la trasmissione dei contenuti disciplinari (il sapere), la capacità di trasformare in azione i contenuti acquisiti (il saper fare) e la capacità di interagire e di tradurre le conoscenze e le abilità in razionali comportamenti (saper essere). La valutazione è uno degli elementi fondamentali della programmazione didattico-educativa e può essere definita come il confronto tra gli obiettivi che ci si è prefissati (ciò che si vuole ottenere dall'alunno) e i risultati conseguiti (ciò che si è ottenuto dallo stesso alunno).

Il processo di valutazione consta di tre momenti.

1) La valutazione diagnostica o iniziale. Serve a individuare, attraverso la somministrazione di prove d'ingresso, il livello di partenza degli alunni, ad accertare il possesso dei pre-requisiti e a predisporre eventuali attività di recupero. Accerta anche, attraverso la compilazione di questionari motivazionali e socioculturali, le caratteristiche e le attitudini degli alunni, utili per la progettazione delle attività scolastiche e extrascolastiche.

2) La valutazione formativa o in itinere. È finalizzata a cogliere informazioni analitiche e continue sul processo di apprendimento. Favorisce l'autovalutazione da parte degli studenti e fornisce ai docenti indicazioni per attivare eventuali correttivi all'azione didattica o predisporre interventi di rinforzo/recupero. Non prevede nessuna forma di classificazione del profitto degli studenti. Non è pertanto selettiva in senso negativo, ma in senso positivo e compensativo.

3) La valutazione sommativa o complessiva o finale. Consente un giudizio sulle conoscenze e abilità acquisite dallo studente in un determinato periodo di tempo o al termine dell'anno scolastico.

La valutazione è un processo dinamico molto complesso, il cui fine principale deve essere quello di favorire la promozione umana e sociale dell'alunno, la stima verso di sé, la sua capacità di autovalutarsi e di scoprire i punti di forza e i punti di debolezza, di

autoorientare i suoi comportamenti e le sue scelte future. Al fine di ottenere omogeneità nelle valutazioni disciplinari, di rendere trasparente l'azione valutativa della scuola e di avviare gli alunni alla consapevolezza del significato attribuito al voto espresso in decimi, i docenti concordano ed esplicitano in forma scritta, attraverso griglie di misurazione predisposte per i diversi tipi di verifiche, i criteri di valutazione delle prove sulla base di indicatori e descrittori condivisi, informando gli alunni.

### 1.6.2 Modalità di accertamento degli apprendimenti scolastici.

In linea con le indicazioni del Regolamento sulla valutazione (D.P.R. 122/2009), le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali sono coerenti con gli obiettivi di apprendimento previsti dal curriculum d'istituto e dai Piani di lavoro dei docenti. L'accertamento degli apprendimenti disciplinari si effettua mediante verifiche in itinere nel corso dell'attività didattica e sommative a conclusione di ogni percorso didattico. Questi strumenti di valutazione sono di vario tipo e, a seconda della disciplina interessata, possono essere scritti, orali, operativi, grafici e informatici. Essi, inoltre, hanno sia carattere oggettivo (questionari a risposta chiusa, completamenti, correlazioni, problemi, ecc.) sia aperto e semi-strutturato (temi, relazioni, questionari a risposta aperta, schematizzazioni, saggi brevi...). È previsto un congruo numero di prove a seconda della disciplina interessata e delle ore settimanali disponibili.

- Verifiche scritte: gli esercizi saranno strutturati a livelli di difficoltà graduati, onde permettere agli alunni di rispondere secondo le loro possibilità. Prove diversificate saranno somministrate agli alunni con certificazione di handicap o svantaggio debitamente documentate dagli enti e servizi competenti.
- Verifiche orali: sarà riservata una particolare attenzione alle interrogazioni e alle relazioni orali, perché si ritiene che la capacità di parlare costituisca non solo un obiettivo didattico (imparare a parlare favorisce la capacità di riflettere e di scrivere), ma anche un obiettivo educativo (imparare a parlare in pubblico incrementa la stima di sé, dà sicurezza, favorisce l'articolazione del pensiero...).

La valutazione delle interrogazioni (vicino alla cattedra) sarà motivata e comunicata tempestivamente sia agli alunni (per favorire il processo di auto-valutazione), sia alle famiglie. L'impreparazione, non giustificabile oggettivamente, sarà valutata negativamente, per sottolineare la necessità dell'impegno costante nello studio. Gli alunni registreranno gli esiti delle verifiche scritte e orali. La valutazione della religione cattolica è espressa senza voto numerico, ovvero con giudizio (non sufficiente/sufficiente/buono/distinto/ottimo), da

docente specialista o specializzato. Per chi non si avvale della religione cattolica, il giudizio sarà espresso dall'insegnante che svolge l'attività alternativa.

### 1.6.3 Modalità generali di svolgimento delle prove e delle registrazioni

Nello svolgimento delle prove e nelle relative annotazioni nel registro si farà riferimento fondamentalmente ai seguenti criteri:

- annotazioni degli esiti registrati, con riferimento alle competenze disciplinari o, secondo le decisioni del docente, a specifici obiettivi di apprendimento;
- complessivamente non meno di tre registrazioni per disciplina, per quadrimestre, ricavate da prove orali o scritte, grafiche, operative o di altro tipo;
- le registrazioni dovranno essere distribuite nell'arco temporale del quadrimestre;
- gli esiti delle verifiche devono essere comunicati entro 21 giorni dallo svolgimento della prova e comunque sempre prima della successiva;
- tutte le prove concorrono alla definizione del voto quadrimestrale;
- nel registro sono annotate, con legenda esplicitata dall'insegnante, anche le osservazioni sistematiche sul processo di apprendimento, le quali concorrono alla determinazione del voto quadrimestrale;

Gli alunni vengono coinvolti e responsabilizzati nel processo valutativo, affinché la valutazione sostenga, orienti e promuova l'impegno verso il conseguimento degli obiettivi di apprendimento e la piena realizzazione della personalità. In questo senso i docenti del Consiglio di classe e del gruppo docente:

- informano gli alunni circa le competenze e gli obiettivi di apprendimento attesi all'inizio delle unità di apprendimento;
- informano anticipatamente gli alunni circa gli obiettivi di apprendimento oggetto di verifica scritta o colloquio orale, le modalità generali di svolgimento del colloquio o della verifica, i criteri per la valutazione degli esiti;
- informano gli alunni circa i risultati delle prove e definiscono tempi dedicati per una riflessione individuale e/o collegiale;
- aiutano gli alunni a cogliere i motivi delle difficoltà e a individuare i modi e le azioni per migliorare il risultato.

#### 1.6.4 Modalità di comunicazione alla famiglia

- Gli esiti delle prove di verifica, orali o scritte, sono comunicati alle famiglie, a seconda dell'ordine di scuola, attraverso il libretto personale dell'alunno e i colloqui individuali e/o la visione diretta della prova.
- Le verifiche possono o meno essere consegnate in visione a casa a discrezione del singolo docente; restano comunque visionabili dai genitori previa richiesta di fotocopia e/o negli incontri scuola-famiglia.
- Nella scuola secondaria di primo grado, al fine di fornire un'informazione completa circa l'esito delle verifiche, anche orali, viene inserita nel libretto personale una tabella riassuntiva, nella quale sono indicati: disciplina, data, tipo di prova, esito della prova, firma del docente, firma del genitore.
- Nella scuola secondaria di primo grado l'ammissione alla classe successiva pur in presenza di carenze relative al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento in alcune discipline, viene illustrata con specifica nota (D.P.R. 122/09, art. 2, c. 7).

## 1.7 Criteri e modalità di valutazione nella Scuola primaria

### 1.7.1 La valutazione degli apprendimenti

Nelle prove di verifica, ogni insegnante, se necessario, provvederà ad accompagnare la valutazione in decimi con commenti, consigli ed osservazioni che permettano agli alunni di comprendere gli errori e di migliorare. Ogni insegnante somministrerà delle prove di verifica in itinere e dovrà dare informazione dei risultati alle famiglie, nel rispetto dell'autonomia didattica e della libertà d'insegnamento. Nel documento intermedio e finale apparirà un giudizio complessivo sugli apprendimenti e sul livello globale di maturazione dell'alunno.

- Per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali, attraverso la Direttiva Ministeriale del 27/12/2012, la C.M. 8/2013 e la Nota 22/11/2013, vengono fornite indicazioni sull'inclusione di quei discenti che non siano certificabili né con disabilità né con DSA ma che presentano difficoltà di apprendimento dovute a svantaggio personale, familiare, socio – ambientale, linguistico e culturale, anche per periodi temporanei.

A questa tipologia di alunni la Direttiva estende i benefici della L.170/2010, cioè le misure dispensative e gli strumenti compensativi previsti per gli alunni con DSA, oltre alla possibilità dell'eventuale redazione di un PDP. L'attivazione di un percorso individualizzato e personalizzato per un alunno con Bisogni Educativi Speciali viene deliberata dal team docenti. Per gli alunni BES è necessario monitorare l'efficacia degli interventi affinché siano messi in atto per il tempo strettamente necessario. Pertanto, a differenza delle situazioni di disturbo documentate da diagnosi, le misure adottate avranno carattere transitorio, privilegiando le strategie educative e didattiche con percorsi personalizzati, più che strumenti compensativi e misure dispensative.

La valutazione terrà in debita considerazione le modalità didattiche e le forme di valutazione individuate nei percorsi didattici individualizzati e personalizzati.

- Per gli alunni in possesso di diagnosi di DSA (legge n.170 del 2010 - Disturbi Specifici di Apprendimento: dislessia, disgrafia, disortografia, discalculia) la verifica e la valutazione degli apprendimenti devono tener conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni. A tali fini, nello svolgimento dell'attività didattica e nelle verifiche, sono adottati gli strumenti compensativi e dispensativi ritenuti più idonei e previsti dal PDP, in particolare: *programmare e concordare con l'alunno le verifiche; prevedere verifiche orali a compensazione di quelle scritte (soprattutto per la lingua straniera); valutare tenendo conto maggiormente del contenuto più che della forma; far usare strumenti e mediatori didattici nelle prove (tavole numeriche, sintesi, schemi,*

*mappe concettuali); programmare tempi più lunghi per l'esecuzione delle prove; per quanto riguarda le verifiche scritte, è preferibile usarle graduate o scalari e leggerne la consegna a voce alta, con eventuale spiegazione.*

La normativa suggerisce che per gli alunni con diagnosi di DSA è sempre preferibile valutare il percorso compiuto dall'alunno, evidenziando soprattutto i progressi e l'impegno dimostrato al fine di ridurre i disagi emotivi promuovendo il senso di autostima.

- Per gli alunni certificati (L.104/92), ai sensi del DPR n.122/2009 la valutazione, nelle forme e con le modalità previste dalle disposizioni normative in vigore, è riferita al comportamento, alle discipline ed alle attività svolte sulla base del Piano Educativo Individualizzato PEI), elaborato in équipe, in riferimento alla diagnosi funzionale. Nella valutazione è indicato, da parte degli insegnanti, sulla base del PEI, per quali discipline siano stati adottati particolari criteri didattici, anche in sostituzione parziale o totale dei contenuti previsti nella programmazione di classe. Gli insegnanti stabiliscono obiettivi educativi, cognitivi e relazionali tenendo presenti difficoltà e potenzialità manifestate e calibrando le richieste in riferimento ai singoli casi. La valutazione è strettamente correlata al percorso individuale e deve essere finalizzata a mettere in evidenza il progresso dell'alunno, in rapporto alle potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le verifiche scritte e le interrogazioni saranno predisposte in accordo con gli insegnanti di sostegno.
- Per gli alunni stranieri per cui è stato disposto un P.S.P. le verifiche sia scritte che orali valuteranno il raggiungimento degli obiettivi minimi programmati per il singolo alunno. Nella valutazione delle prove si adatterà la scala da 5 a 10, cercando di limitare il voto negativo a casi particolari. La valutazione quadrimestrale e finale da parte del team sarà espressa nelle singole discipline mediante un voto che tiene conto delle valutazioni periodiche, delle verifiche orali e scritte, delle osservazioni sistematiche (interesse, impegno, attenzione, partecipazione) e dei progressi rilevati rispetto al livello di partenza.

I sottoelencati descrittori, validi per tutte le classi, vanno colti nel loro rapporto con l'età e le reali competenze di ogni alunno.

La mancata ammissione alla classe successiva avviene con deliberazione unanime dell'intero team educativo e sostenuta da una circostanziata relazione che metta in luce la gravità delle carenze e le strategie poste inutilmente in atto dalla scuola. In casi particolari,

è ammessa la promozione con una o due insufficienze per sottolineare la necessità di un'azione di recupero in alcune discipline.

<b>VALUTAZIONE QUADRIMESTRALE</b>					
<b>Voto</b>	<b>Giudizio</b>	<b>Conoscenza</b>	<b>Abilità</b>	<b>Indicatori di processo</b>	
				<b>Autonomia</b>	<b>Tempi</b>
<b>10</b>	Ottimo	Completa, corretta, approfondita, personale	Precisione e sicurezza nell'applicazione in situazioni nuove	Totale	Rapidi
<b>9</b>	Distinto	Completa, corretta, approfondita	Precisione e sicurezza nell'applicazione in situazioni via via più complesse.	Completa	Idonei
<b>8</b>	Buono	Completa e corretta	Sicurezza nell'applicazione in situazioni note.	Buona	Regolari
<b>7</b>	Discreto	Sostanzialmente corretta	Applicazione sostanzialmente sicura in situazioni note.	Con qualche chiarimento	Piuttosto regolari
<b>6</b>	Sufficiente	Sufficiente, essenziale	Applicazione essenziale in situazioni semplici.	Con chiarimenti e/o esemplificazioni	Lenti
<b>5</b>	Non sufficiente	Limitata, parziale, superficiale, frammentaria, carente, lacunosa anche nei minimi disciplinari	Applicazione guidata, ancora incerta, ma in miglioramento rispetto alla situazione di partenza. Applicazione incompleta anche negli elementi essenziali.	Con guida. Solo se guidato. Assente.	Lunghi

Nella valutazione delle prove di verifica si utilizzeranno anche i voti intermedi.

### 1.7.2 La valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento farà riferimento all'atteggiamento e alla responsabilità dimostrata dagli alunni nei confronti del lavoro scolastico, anche in relazione al Patto educativo di corresponsabilità. Quindi le voci da considerare saranno:

- rispetto delle regole comuni;
- correttezza nei confronti dell'assolvimento degli impegni di studio;
- regolarità della frequenza;
- correttezza nei confronti dei compagni e del personale scolastico e interazione con essi;

- rispetto delle forme di cortesia e di buona educazione;
- cura della propria persona;
- correttezza nei confronti dell'uso delle strutture, degli spazi, dei sussidi e dei materiali scolastici;
- spirito di iniziativa e di autonomia.

Per la Scuola primaria non è previsto un voto ma solo un giudizio sintetico, con riferimento alla seguente tabella, che ha una funzione di indirizzo e di orientamento comune.

<b>GIUDIZIO SINTETICO/ANALITICO</b>	<b>COMPORAMENTO</b>
OTTIMO Sempre corretto e responsabile	Costantemente corretto (in relazione con gli altri), responsabile (assolvimento degli impegni), rispettoso (materiali, arredi e spazi comuni), collaborativo e disponibile.
DISTINTO Corretto e responsabile	Corretto, responsabile, rispettoso, disponibile. Rispetta le regole convenute. Porta a termine gli impegni presi.
BUONO Abbastanza corretto e responsabile	Generalmente corretto, non sempre responsabile e rispettoso. Solitamente rispetta le regole convenute e porta a termine gli impegni.
DISCRETO Non sempre corretto e poco responsabile	Non sempre corretto, poco responsabile, poco rispettoso. Fatica a rispettare le regole convenute e a portare a termine gli impegni. Tende a essere disordinato nel lavoro.
SUFFICIENTE Poco corretto e poco responsabile	Atteggiamenti scorretti (uso di linguaggio offensivo, danneggiamenti, minacce, disturbo delle lezioni), poco responsabile, poco rispettoso, sufficienti segnali di ravvedimento, ma dopo richiami verbali e scritti e coinvolgimento della famiglia. Mostra difficoltà a rispettare le regole comuni; non sa mantenere gli impegni presi. Tende a essere disordinato nel lavoro.
NON SUFFICIENTE Gravemente scorretto	Ripetuti e reiterati comportamenti gravemente scorretti e aggressivi nel linguaggio e negli atti, sostenuti anche dall'assenza di concreti e apprezzabili miglioramenti del comportamento nell'ambiente scolastico.

## **1.8 Criteri e modalità di valutazione nella Scuola secondaria di primo grado**

### **1.8.1 La valutazione degli apprendimenti**

La valutazione degli alunni risponde alle seguenti funzioni fondamentali:

- verificare l'acquisizione degli apprendimenti programmati;
- adeguare le proposte didattiche e le richieste alle possibilità e ai ritmi di apprendimento individuali e del gruppo classe;
- predisporre eventuali interventi di recupero o consolidamento, individuali o collettivi;
- fornire agli alunni indicazioni per orientare l'impegno e sostenere l'apprendimento;
- promuovere l'autoconsapevolezza e la conoscenza di sé, delle proprie potenzialità e difficoltà;
- fornire ai docenti elementi di autovalutazione del proprio intervento didattico;
- comunicare alle famiglie gli esiti formativi scolastici e condividere gli impegni relativi ai processi di maturazione personale.

Costituiscono oggetto della valutazione, secondo l'attuale quadro normativo, e sono competenza del gruppo docente responsabile delle classi:

- la verifica degli apprendimenti, ossia delle conoscenze e abilità disciplinari indicate negli obiettivi di apprendimento, elaborati dalla scuola e codificati nel curricolo di istituto sulla base delle Indicazioni Nazionali;
- la valutazione del comportamento, cioè della partecipazione, dell'impegno manifestato, dell'interesse, del rispetto delle regole e dell'autonomia, come condizioni che rendono l'apprendimento efficace e formativo;
- la rilevazione delle competenze di base, relative agli apprendimenti disciplinari e propedeutiche rispetto allo sviluppo continuo della capacità di apprendere e la loro certificazione sulla base delle indicazioni e dei modelli che saranno predisposti dal MIUR a norma dell'articolo 10 del D.P.R. 275/99.

La valutazione accompagna e regola l'azione didattica rispetto alle capacità ed esiti registrati nel gruppo classe, sostiene i processi di apprendimento e di maturazione dell'alunno. Per questo si distinguono tre fasi fondamentali, che sottendono tre diverse funzioni:

- la valutazione iniziale o diagnostica è finalizzata a conoscere l'alunno per individualizzare il percorso di apprendimento con riferimento ai caratteri personali osservati (caratteristiche della personalità, atteggiamento nei confronti della scuola, ritmi e

stili di apprendimento, motivazione, partecipazione, autonomia, conoscenze e abilità in ingresso...);

- la valutazione intermedia o formativa accerta la dinamica degli apprendimenti rispetto agli obiettivi programmati, adegua la programmazione, permette di progettare azioni di recupero, modificare all'occorrenza tempi e modalità, informare tempestivamente l'alunno circa il suo progresso orientandone gli impegni;
- la valutazione finale o sommativa rileva l'incidenza formativa degli apprendimenti scolastici per lo sviluppo personale e sociale dell'alunno ed è sintetizzata in un voto o giudizio conclusivo (quadrimestrale o annuale).

È necessario tenere distinta l'azione di verifica, che comporta l'accertamento degli apprendimenti disciplinari, dall'azione di valutazione che, a partire dagli esiti formativi registrati, considera i processi complessivi di maturazione della personalità dell'alunno.

Le prove di verifica in ingresso e per l'accertamento degli apprendimenti intermedi o conclusivi, si basano su un condiviso, e per quanto possibile oggettivo, sistema di misurazione, per l'attribuzione dei punteggi e per la traduzione dei punteggi in voti. I punteggi e i giudizi non si traducono automaticamente nella valutazione conclusiva di fine periodo (quadrimestre o anno); quest'ultima tiene conto, infatti, di altri elementi o criteri, perché non considera solo il punteggio medio delle prestazioni disciplinari, ma guarda anche al processo complessivo di sviluppo della persona.

Conseguentemente, nell'espressione dei voti e/o giudizi conclusivi si concorda il riferimento ai seguenti criteri:

- esiti di apprendimento registrati rispetto agli standard attesi;
- impegno manifestato in termini di personale partecipazione e regolarità nello studio;
- progresso conseguito rispetto alla situazione di partenza;
- impiego pieno o parziale delle potenzialità personali;
- organizzazione del lavoro (autonomia e metodo di studio);
- equità rispetto alla distribuzione dei voti o giudizi nel gruppo classe.

I docenti si impegnano a rendere ancora più concreti questi criteri, illustrandone il significato agli alunni, rendendoli consapevoli della loro applicazione nella valutazione, e ai genitori. In questo senso l'attribuzione di un voto all'esito di una prova orale o scritta risponde ai seguenti criteri guida (indicativi), fatta salva diversa comunicazione dell'insegnante:

<b>PROVE STRUTTURATE</b>	<b>VOTO</b>	<b>PROVE NON STRUTTURATE</b>
	3	Consegna in bianco o rifiuto di affrontare la prova scritta e/o orale
≤39%	4	Prova gravemente insufficiente, fortemente confusa e scorretta, che indica il mancato raggiungimento degli obiettivi minimi previsti a causa di numerose/diffuse carenze nelle conoscenze essenziali e nelle abilità di base.
40%-44%	4,5	
45%-49%	5	Prova ancora insufficiente, incompleta, poco corretta e/o non ancora adeguata, che indica il parziale raggiungimento degli obiettivi minimi previsti, con carenze nelle conoscenze essenziali e nelle abilità di base.
50%-55%	5,5	
56%-62%	6	Prova sufficiente, complessivamente positiva, che indica il raggiungimento essenziale degli obiettivi minimi previsti nelle conoscenze e nelle abilità di base.
63%-67%	6,5	
68%-72%	7	Prova discreta, positiva nel suo insieme e abbastanza precisa, che indica il discreto raggiungimento degli obiettivi previsti, una conoscenza dei contenuti fondamentali unita a sufficienti capacità di riflessione e di analisi personale.
73%-77%	7,5	
78%-82%	8	Prova buona, sostanzialmente completa, globalmente corretta e precisa, che indica il buon raggiungimento degli obiettivi previsti, una preparazione diligente, capacità di riflessione ed analisi personale, il possesso di adeguati e sicuri strumenti argomentativi ed espressivi.
83%-87%	8,5	
88%-92%	9	Prova molto buona, completa, sicura, che indica l'ottimo raggiungimento degli obiettivi previsti, una preparazione approfondita, unita ad una buona rielaborazione ed argomentazione dei contenuti esposti, capacità di compiere organici collegamenti interdisciplinari e di comunicare in modo disinvolto e corretto anche con contributi personali.
93%-97%	9,5	
98%-100%	10	Prova eccellente completa, corretta e coerente che indica l'eccellente raggiungimento degli obiettivi previsti, una preparazione approfondita e solida, evidenti capacità di rielaborazione autonoma dei contenuti studiati, anche in prospettiva interdisciplinare, unita a capacità di approfondimento personale delle tematiche proposte ed ad una piena padronanza dei linguaggi specifici e degli strumenti argomentativi.

Le percentuali possono essere suscettibili di leggere variazioni tenendo conto della difficoltà della prova, dell'esito generale della classe e dell'evoluzione del percorso di apprendimento individuale.

#### La valutazione degli alunni diversamente abili

Ai sensi del D.P.R. n.122/2009 la valutazione degli alunni con disabilità certificata nelle forme e con le modalità previste dalle disposizioni normative in vigore è riferita al comportamento, alle discipline ed alle attività svolte sulla base del Piano Educativo Individualizzato (PEI), elaborato in équipe, in riferimento alla diagnosi funzionale. Nella valutazione degli alunni disabili è indicato, da parte degli insegnanti, sulla base del PEI, per quali discipline siano stati adottati particolari criteri didattici, anche in sostituzione parziale o totale dei contenuti previsti nella programmazione di classe. Gli insegnanti stabiliscono obiettivi educativi, cognitivi e relazionali tenendo presenti difficoltà e potenzialità manifestate e calibrando le richieste in riferimento ai singoli casi. La valutazione è strettamente correlata al percorso individuale e deve essere finalizzata a mettere in evidenza il progresso dell'alunno, in rapporto alle potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Sui diplomi di licenza è riportato il voto finale in decimi senza menzione delle modalità di svolgimento e di differenziazione delle prove.

#### La valutazione degli alunni DSA

La Legge n.170 del 2010 riconosce i Disturbi Specifici di Apprendimento (dislessia, disgrafia, disortografia, discalculia) ai fini del percorso didattico ed educativo a scuola. Per gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) diagnosticati dalle strutture accreditate, la valutazione e la verifica degli apprendimenti, comprese quelle effettuate in sede di esame conclusivo dei cicli, devono tenere conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni. A tali fini sono adottati gli strumenti metodologico-didattici compensativi e le misure dispensative ritenuti più idonei e contenuti nel Piano Didattico Personalizzato (PDP). Sui diplomi di licenza è riportato il voto finale in decimi senza menzione delle modalità di svolgimento.

In particolare, per quanto attiene alle misure dispensative, ci si riferisce a:

- privilegiare verifiche orali piuttosto che scritte, tenendo conto anche del profilo individuale di abilità;
- prevedere nelle prove scritte l'eventuale riduzione quantitativa, ma non qualitativa, nel caso non si riesca a concedere tempo supplementare;
- considerare nella valutazione i contenuti piuttosto che la forma e l'ortografia.

Per quanto attiene agli strumenti compensativi, l'alunno con DSA può usufruirne per consentire di compensare le carenze funzionali determinate dal disturbo. A seconda della disciplina e del caso, possono essere:

- utilizzo di tavole numeriche, sintesi, schemi, mappe concettuali, tabella delle misure, formulari di geometria;
- utilizzo di testi in formato digitale;
- strumenti tecnologici(calcolatrice, computer...) di facilitazione nella fase di studio e di esame;
- tempi più lunghi, in particolare per lo svolgimento delle prove scritte.

Per quanto riguarda le verifiche scritte, è preferibile usarle graduate o scalari e leggerne la consegna a voce alta, con eventuale spiegazione.

Per gli alunni con diagnosi di DSA è sempre preferibile valutare il percorso compiuto dall'alunno, evidenziando soprattutto i progressi e l'impegno dimostrato al fine di ridurre i disagi emotivi promuovendo il senso di autostima.

#### La valutazione degli alunni con BES

Attraverso la Direttiva Ministeriale del 27/12/2012, la C.M. 8/2013 e la Nota 22/11/2013, si è inteso prospettare un ampliamento della sfera di intervento a favore di alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) che, per cause diverse e per periodi anche temporanei, incontrano importanti difficoltà nel percorso scolastico, esponendoli al rischio del non raggiungimento del "successo formativo". Vengono in particolare fornite indicazioni sull'inclusione di quegli alunni che non siano certificabili né con disabilità né con DSA ma che presentano difficoltà di apprendimento dovute a svantaggio personale, familiare, socio – ambientale, linguistico e culturale.

A questa tipologia di alunni la Direttiva estende i benefici della L.170/2010, cioè le misure dispensative e gli strumenti compensativi, oltre alla possibilità dell'eventuale redazione di un PDP. L'attivazione di un percorso individualizzato e personalizzato per un alunno con Bisogni Educativi Speciali viene deliberata dal Consiglio di classe. Per gli alunni BES è necessario monitorare l'efficacia degli interventi affinché siano messi in atto per il tempo strettamente necessario. Pertanto, a differenza delle situazioni di disturbo documentate da diagnosi, le misure dispensative avranno carattere transitorio, privilegiando le strategie educative e didattiche con percorsi personalizzati, più che strumenti compensativi e misure dispensative.

Per quanto concerne l'esame conclusivo, la CM 3587 del 3/06/2014 stabilisce che la Commissione, esaminati gli elementi forniti dai Consigli di classe, terrà in debita considerazione le specifiche situazioni soggettive, relative ai candidati con Bisogni

Educativi Speciali per i quali sia stato redatto un PDP. In ogni caso non è prevista alcuna misura dispensativa in sede di esame, sia scritto che orale, mentre è possibile concedere strumenti compensativi, in analogia a quanto previsto per gli alunni con DSA.

#### La valutazione degli alunni stranieri

Documenti di riferimento sono il “Testo Unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell’immigrazione e norme sulla condizione dello straniero” (D.Lgs. 286/1998) e le “Linee guida per l’accoglienza e l’integrazione degli alunni stranieri” emanate dal MIUR con la C.M. n. 24 del 1/3/2006.

Nel documento di valutazione, laddove non si abbiano indicazioni chiare sul raggiungimento degli obiettivi, a seconda della data di arrivo dell’alunno e delle informazioni raccolte sulle sue abilità e conoscenze scolastiche, negli spazi riservati alle discipline o agli ambiti disciplinari, possono essere espressi enunciati di questo tipo o simili:

- “La valutazione non viene espressa in quanto l’alunno si trova nella prima fase di alfabetizzazione in lingua italiana”;
- “La valutazione espressa si riferisce al percorso personale di apprendimento in quanto l’alunno si trova nella fase di alfabetizzazione in lingua italiana”.

Per quanto concerne la valutazione finale, è possibile, almeno per il primo anno dell’inserimento scolastico degli alunni non italofoeni, avere una visione ed un uso più elastico della scheda, utilizzando giudizi globali che mettano in evidenza i progressi nell’acquisizione del lessico disciplinare e le operazioni mentali che lo sottendono, facendo riferimento agli obiettivi programmati per il singolo Piano di lavoro individualizzato e tenendo conto dei dati di partenza di ciascun alunno.

#### Strumenti di valutazione

La verifica degli apprendimenti si serve di prove oggettive, interrogazioni orali, elaborati in classe, osservazioni sistematiche. Tutti gli accertamenti concorrono a determinare il giudizio conclusivo espresso con un voto nel documento di valutazione.

#### Criteri per la determinazione del voto d’idoneità per l’ammissione all’esame di stato

A norma dell’articolo 3 del DPR 122/09 si definiscono i seguenti criteri per la determinazione del giudizio di idoneità, che deve tener conto dell’intero percorso scolastico dell’alunno nella scuola secondaria di primo grado: rendimento e risultati conseguiti nelle discipline di studio; progressi registrati; impiego delle potenzialità

personali; costanza dell'impegno di studio nel corso del triennio; partecipazione attiva alla vita scolastica e comportamento.

### Giudizio di idoneità

L'alunno è ammesso all'esame di stato con un voto non inferiore a sei decimi, espresso dal Consiglio di Classe sulla base del percorso triennale compiuto, alla luce dei seguenti criteri:

- livello di partenza;
- impegno;
- metodo di lavoro;
- interesse e partecipazione;
- conoscenze, abilità e competenze acquisite.

VOTO	DESCRITTORI
<b>10</b>	Costante nell'impegno, autonomo, partecipa ed interessato, dimostra competenze sicure ed approfondite, capacità critiche, rielaborative, analitiche e sintetiche. Usa in modo sicuro ed efficace i codici comunicativi. E' in grado di trasferire conoscenze ed abilità anche in contesti non noti con contributi originali.
<b>9</b>	Motivato e autonomo, costante nell'impegno, dimostra padronanza e competenze sicure in ogni ambito. Ha capacità rielaborative e di collegamento; si esprime correttamente ed usa in modo appropriato i codici comunicativi. Sa formulare valutazioni critiche.
<b>8</b>	Costante e regolare nell'impegno, dimostra buoni livelli di competenza e di padronanza nei vari ambiti; ha sviluppato positive capacità di analisi e sintesi. Usa in modo appropriato i vari codici comunicativi.
<b>7</b>	Abbastanza costante nell'impegno, raggiunge con discreta regolarità gli obiettivi previsti: l'uso dei codici comunicativi risulta generalmente appropriato.
<b>6</b>	Si orienta con l'aiuto nello svolgimento delle consegne affidate, raggiungendo sostanzialmente gli obiettivi minimi richiesti. L'uso dei codici comunicativi è abbastanza appropriato.

## 1.8.2 La valutazione del comportamento

Il Decreto Legge n.° 137 del 1/09/2008, convertito in legge il 29/10/2008, introduce il voto in condotta come “elemento che concorre alla valutazione complessiva dello studente e determina, se inferiore a sei decimi, la non ammissione al successivo anno di corso o all’esame conclusivo del ciclo” (art. 2). La valutazione del comportamento dell’alunno non ha funzione sanzionatoria ma ha una finalità formativa ed educativa, e considera atteggiamenti, correttezza e coerenza nell’esercizio dei diritti e nell’adempimento dei doveri e modalità di partecipazione alla vita della scuola per l’intero arco temporale del periodo scolastico considerato.

Lo strumento di misurazione su cui si basa è un voto numerico espresso in decimi.

### **GRIGLIA PER L’ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI COMPORTAMENTO QUADRIMESTRALE**

<b>VOTO</b>	<b>IMPEGNO</b>	<b>PARTECIPAZIONE</b>	<b>RISPETTO DELLE REGOLE</b>
<b>10</b>	COSTANTE E PROFICUO	PERSONALE E COSTRUTTIVA	LODEVOLE
<b>9</b>	COSTANTE	ATTIVA	COMPLETO
<b>8</b>	SETTORIALE	REGOLARE	SOSTANZIALMENTE ACQUISITO
<b>7</b>	SUPERFICIALE E/O DISCONTINUO	SETTORIALE E/O POCO EVIDENTE	POCO ACQUISITO
<b>6</b>	SUPERFICIALE E LACUNOSO	NON ADEGUATA ALLE RICHIESTE E/O DISPERSIVA	LIMITATO
<b>5</b>	LACUNOSO E/O ASSENTE	SCARSA	NON ACQUISITO, CON NOTE E SANZIONI DISCIPLINARI

## **1.9 Valutazione del P.O.F. e dei Progetti**

Nel corso dell'anno scolastico 2014/2015 il documento sarà periodicamente valutato in sede di Collegio Docenti e Consiglio d'Istituto. Alla fine dell'anno scolastico i progetti delle singole scuole saranno oggetto di rendicontazione e valutazione, attraverso la compilazione di una scheda strutturata.

## **1.10 Inclusione alunni portatori di handicap**

Il nostro Istituto, nel rispetto della Legge 5 febbraio 1992, garantisce i diritti di libertà e di autonomia dei portatori di handicap, ne promuove la piena integrazione nella famiglia, nella scuola, nel lavoro e nella società, predispone tutti gli interventi atti a perseguire questi obiettivi e a favorire lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno.

L'insegnante di sostegno, all'inizio dell'anno scolastico, preferibilmente dopo una fase di conoscenza e osservazione, raccolte tutte le informazioni ed esaminata la situazione dell'alunno certificato, le illustra al Consiglio di classe mettendo in evidenza i bisogni speciali da valutare in fase di programmazione didattica ed educativa. Gli insegnanti curricolari hanno il compito, in collaborazione con l'insegnante di sostegno, di predisporre il programma individualizzato, di preparare le verifiche da svolgere in corso d'anno e di attuare una didattica che permetta l'effettiva integrazione scolastica dell'alunno con handicap (art.12 comma 3 e 4 Legge 104/92). L'insegnante curricolare, infatti, ha nei confronti dell'alunno certificato le stesse responsabilità che ha nei confronti di tutti gli altri allievi.

L'insegnante di sostegno, sulla base della Diagnosi Funzionale dell'alunno, si occupa di stilare il Profilo Dinamico Funzionale (P.D.F.) in appositi incontri ai quali partecipano congiuntamente famiglia, specialisti, insegnanti di sostegno e curricolari. Il P.D.F., formulato per la prima volta dopo la prima certificazione, viene verificato orientativamente ogni due anni e successivamente aggiornato. Il P.D.F. indica il prevedibile sviluppo dell'alunno diversamente abile nei tempi brevi (6 mesi) e medi (2 anni). Sulla base del P.D.F. ogni anno viene definito il Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.), che indica con precisione le aree di intervento individuate nel P.D.F. e ne definisce gli obiettivi, i tempi, le modalità e le risorse da impiegare (L. 104/92 art. 12). A conclusione dell'anno, il P.E.I. viene verificato in un incontro che vede riuniti – ove possibile - gli insegnanti di classe, la famiglia e gli esperti.

A partire dall'anno scolastico 2012-2013, in ottemperanza a quanto prescritto dalle Circolari dell'Ufficio scolastico di Vicenza, dal D.P.C.M. 185/06 e dalla L. 104/92, per la richiesta delle ore di sostegno si terrà conto della eventuale situazione di gravità dell'alunno. Questa informazione sarà inserita nel verbale di accertamento dell'Unità di Valutazione Multidisciplinare Distrettuale (UVMD) che dovrà obbligatoriamente riportare la classificazione della disabilità secondo il codice ICD10. Inoltre, secondo la Legge 122 del 2010, nei moduli di richiesta delle ore di sostegno, verrà specificato se esse siano state sottoscritte congiuntamente dal gruppo di lavoro che definisce il PEI.

Per il Protocollo di accoglienza si rinvia alla documentazione depositata presso la segreteria dell'Istituto dove è possibile visionare anche il Protocollo relativo agli alunni affetti da disturbo dello spettro autistico (oppure si rinvia ai relativi link).

## 1.11 Inclusione alunni stranieri

Il progetto *Uniti per crescere insieme* è stato promosso dalla *Rete Scolastica dell'Area Berica* per favorire l'integrazione e prevenire il disagio degli alunni stranieri. Esso si concretizza con attività di docenza, azioni di sostegno e motivazione allo studio. Tale progetto si esplica mediante:

- accertamento dei livelli culturali dell'alunno per un suo adeguato inserimento nella classe più idonea
- attività di recupero (individualizzato o per piccoli gruppi), con attivazione di percorsi mirati, volti a sviluppare le capacità comunicative in lingua italiana
- sviluppo di iniziative a carattere interculturale a livello di classe o di plesso dove sono presenti alunni stranieri.

Per assicurare il corretto inserimento degli alunni stranieri e la loro integrazione, il nostro Istituto ha adottato un protocollo di accoglienza, esso si propone di:

- definire pratiche condivise all'interno dell'Istituto in tema di accoglienza degli alunni stranieri;
- facilitare l'ingresso degli alunni di altra nazionalità nel sistema scolastico e sociale;
- favorire un clima d'accoglienza e d'attenzione alle relazioni per prevenire e rimuovere eventuali ostacoli alla piena integrazione.

Per la consultazione di tale protocollo si rinvia alla documentazione depositata presso la segreteria oppure ai relativi link.

I docenti inoltre predispongono, nei casi previsti, un P.S.P. (Piano di Studio Personalizzato).

Il nostro Istituto, sulla base delle risorse interne e delle collaborazioni con Enti del territorio, organizza attività di mediazione culturale e di alfabetizzazione per aiutare gli alunni stranieri nell'inserimento e nell'apprendimento della lingua italiana. Tali iniziative sono realizzate grazie al contributo della Regione, delle Amministrazioni Comunali e dell'ULSS, a seconda delle risorse disponibili.

## 1.12 Interventi a favore di alunni con D.S.A., B.E.S. e A.D.H.D.

Tenuto conto della legge relativa alle *“Nuove norme in materia di difficoltà specifiche di apprendimento in ambito scolastico”* (Legge n. 170 dell'8/10/10, G.U. n. 244 18/10/10), dei Decreti Attuativi di cui al D.M. n. 5669 del 12 luglio 2011, delle Linee Guida relative, nonché in riferimento alle circolari inviate dal MIUR, questo Istituto, nei confronti della dislessia, della disgrafia, della disortografia e della discalculia, quali Disturbi Specifici di Apprendimento (D.S.A.), che vengono diagnosticati e convalidati da un ente accreditato, nella volontà di attuazione ed espletamento della legge di cui sopra, ha definito un modello specifico per la realizzazione del P.D.P. (Piano Didattico Personalizzato). L'attivazione del piano didattico personalizzato viene condivisa con la famiglia e il Consiglio di classe o il team docenti.

Nello svolgimento dell'attività didattica sono adottati gli strumenti metodologico-didattici compensativi e le misure dispensative ritenuti più idonei e contenuti nel Piano Didattico Personalizzato(PDP).

In particolare, per quanto attiene alle misure dispensative, ci si riferisce, ad esempio, a:

- privilegiare verifiche orali piuttosto che scritte, tenendo conto anche del profilo individuale di abilità;
- prevedere nelle prove scritte l'eventuale riduzione quantitativa, ma non qualitativa, nel caso non si riesca a concedere tempo supplementare;
- considerare nella valutazione i contenuti piuttosto che la forma e l'ortografia.

Per quanto attiene agli strumenti compensativi, l'alunno con DSA può usufruirne per consentire di compensare le carenze funzionali determinate dal disturbo. A seconda della disciplina e del caso, possono essere, ad esempio:

- utilizzo di tavole numeriche, sintesi, schemi, mappe concettuali, tabella delle misure, formulari di geometria;
- utilizzo di testi in formato digitale;
- strumenti tecnologici(calcolatrice, computer...) di facilitazione nella fase di studio e di esame;
- tempi più lunghi, in particolare per lo svolgimento delle prove scritte.

Per quanto riguarda le verifiche scritte, è preferibile strutturarle graduate o scalari e leggerne la consegna a voce alta, con eventuale spiegazione.

Il modello di P.D.P. per alunni con DSA è consultabile presso gli Uffici di Segreteria.

L'Istituto ha recepito il *“Protocollo di intesa per le attività di identificazione precoce dei casi sospetti di DSA”* (di cui all' art.7,c.1, della Legge 8 ottobre 2010, n.170). Nello

specifico, quando opportuno, durante il terzo anno di scuola dell'infanzia e il primo anno di scuola primaria si utilizzeranno gli strumenti di osservazione proposti dal "Quaderno Operativo". Tutti i relativi materiali sono depositati presso la Segreteria scolastica. Inoltre, in linea con quanto previsto per le attività di identificazione precoce dei casi sospetti di DSA (D.M. Del 17/04/2013), questo Istituto ha adottato gli schemi di osservazione e di intervento per le classi di scuola primaria successive alla prima. I materiali sono depositati presso la Segreteria scolastica.

L'Istituto "Val Liona", sulla base di quanto previsto dalla Direttiva del 27.12.2012 recante *Strumenti di intervento per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali ed organizzazione scolastica per l'inclusione*, dalla Circolare Ministeriale n. 8 del marzo 2013 e le successive note di pari oggetto, del 27 giugno 2013 e del 22 novembre 2013, si propone di prospettare un ampliamento della sfera di intervento a favore di alunni che, per cause diverse e per periodi anche temporanei, incontrano importanti difficoltà nel percorso scolastico. Oltre all'eventuale stesura di un PDP, a questa tipologia di alunni la Direttiva estende i benefici della L.170/2010, cioè le misure dispensative e gli strumenti compensativi specificando, però, che a differenza delle situazioni di disturbo documentate da diagnosi, le misure dispensative avranno carattere transitorio e si privilegeranno le strategie educative e didattiche con percorsi personalizzati.

L'attivazione di un percorso individualizzato e personalizzato per un alunno con Bisogni Educativi Speciali viene deliberata in Consiglio di classe o dal team docenti. Per gli alunni BES è necessario monitorare l'efficacia degli interventi affinché siano messi in atto per il tempo strettamente necessario. Gli interventi messi in atto dalla scuola che vengono esplicitati nel Piano Didattico Personalizzato l'Istituto ha adottato il modello proposto dal Gruppo Interistituzionale Disturbi di Comportamento di Vicenza (Piano Didattico Personalizzato per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali). Il modello è consultabile presso la Segreteria scolastica.

Gli alunni in possesso di attestazione di ADHD rientrano nella normativa sopra citata (*Strumenti di intervento per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali ed organizzazione scolastica per l'inclusione*): per loro viene predisposto il Piano Didattico Personalizzato previsto per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali.

L'ADHD (disturbo da deficit di attenzione/iperattività) è un disturbo evolutivo dell'autocontrollo di origine neuro-biologica che interferisce con il normale svolgimento delle comuni attività quotidiane: andare a scuola, giocare con i coetanei, convivere serenamente con i genitori e, in generale, inserirsi normalmente nella società.

I sintomi nucleari dell'ADHD sono:

- disattenzione: data da facile distraibilità, ridotte capacità esecutive nei compiti scolastici e nelle attività quotidiane, difficoltà nel seguire un discorso, interruzione di attività iniziate ed esclusione di attività che richiedono sforzo cognitivo;
- iperattività: si rileva dall'incapacità di stare fermi, da attività motoria incongrua e finalistica, da gioco rumoroso e disorganizzato e da eccessive verbalizzazioni. Inoltre sono presenti ridotte possibilità di inibizione motoria;
- impulsività: è data dalla difficoltà di controllo comportamentale, incapacità di inibire le risposte e scarsa capacità di riflessione. Si ha difficoltà di rispettare il proprio turno, tendenza ad interrompere gli altri, incapacità di prevedere le conseguenze di un'azione e, infine, mancato evitamento di situazioni pericolose.

### **1.13 Protocolli e modulistica**

Presso la Segreteria scolastica o nel sito, cliccando sui link relativi agli allegati al POF, è possibile prendere visione dei protocolli, dei documenti e della modulistica relativi a tutte le problematiche che possono coinvolgere gli alunni e che comportano interventi specifici da parte dell'istituzione scolastica.

### **1.14 Patto educativo di corresponsabilità (D.P.R. 21 novembre 2007, n. 235)**

La scuola è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e delle competenze e lo sviluppo della coscienza civile e critica. Rappresenta una comunità di dialogo, di ricerca e di esperienza sociale, informata ai valori democratici e costituzionali. Essa è volta al perseguimento dell'obiettivo primario della crescita della persona in tutte le sue manifestazioni; opera per garantire la formazione della cittadinanza partecipata e la realizzazione del diritto allo studio.

Per il raggiungimento degli obiettivi e delle finalità sopra individuate la Scuola ha bisogno del contributo fattivo e collaborativo degli studenti e delle loro famiglie; pertanto tutti gli attori necessitano di interazione continua e di fiducia reciproca.

Il patto educativo è finalizzato a consacrare in un documento i diritti, i doveri e le responsabilità di ciascuno. E' una vera e propria alleanza, al centro della quale ci sono i giovani; tutti insieme, genitori, docenti, dirigente, personale ATA, pur con ruoli diversi, sono chiamati ad impegnarsi per un obiettivo comune: il bene dei ragazzi, offrendo loro le migliori condizioni per una crescita sana.

## PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'

### La Scuola si impegna a:

- creare un clima sereno e corretto, instaurando un dialogo costruttivo con le famiglie, favorendo lo sviluppo delle conoscenze e delle competenze, la maturazione dei comportamenti e dei valori, il sostegno nelle diverse abilità, l'accompagnamento nelle situazioni di disagio, la lotta ad ogni forma di pregiudizio e di emarginazione
- realizzare i curricoli disciplinari nazionali e le scelte organizzative e progettuali elaborate nel Piano dell'Offerta Formativa, tutelando il diritto ad apprendere
- procedere alle attività di verifica e di valutazione in modo congruo rispetto ai piani di studio e ai ritmi di apprendimento, chiarendone le modalità e motivando il giudizio
- comunicare con le famiglie i risultati, le difficoltà, ai progressi nelle discipline di studio oltre la condotta
- prestare ascolto, attenzione, assiduità e riservatezza ai problemi degli studenti, così da favorire l'interazione con le famiglie

### La Famiglia si impegna a:

- responsabilizzare lo studente come persona, insegnandogli in concorso con la Scuola i valori che sono alla base della società civile e della Costituzione
- instaurare un dialogo costruttivo con i Docenti, riconoscendo e rispettando il loro ruolo nell'ambito pedagogico, didattico e valutativo
- tenersi aggiornata su impegni, scadenze, iniziative scolastiche, controllando costantemente il libretto personale e le comunicazioni scuola-famiglia partecipando con regolarità alle riunioni previste
- far rispettare l'orario d'ingresso a scuola, limitare le uscite anticipate, giustificare in modo plausibile le assenze, programmare viaggi o vacanze in tempi di chiusura della scuola
- verificare attraverso un contatto frequente con i Docenti che lo studente segua gli impegni di studio e le regole della scuola, prendendo parte attiva e responsabile ad essa
- intervenire, con coscienza e responsabilità, rispetto ad eventuali danni provocati dal figlio a carico di persone, arredi, materiale didattico, anche con il recupero e il risarcimento del danno

### Lo Studente si impegna a:

- rispettare persone, regole, consegne, impegni, strutture, orari
- usare un linguaggio e curare un abbigliamento consoni al contesto educativo della scuola
- avere un ruolo attivo nella vita scolastica, prestando attenzione alle proposte educative dei Docenti e dimostrando lealtà nei rapporti interpersonali
- rispettare le diversità personali e culturali
- svolgere regolarmente il lavoro assegnato a scuola e a casa

Il Dirigente Scolastico, in quanto rappresentante dell'Istituzione Scolastica, si impegna affinché i docenti ed il personale ausiliario rispettino i diritti degli Studenti e dei Genitori.

Il DIRIGENTE SCOLASTICO  
Dott.ssa Maria Pastrello

I GENITORI

Data \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

# PARTE SECONDA

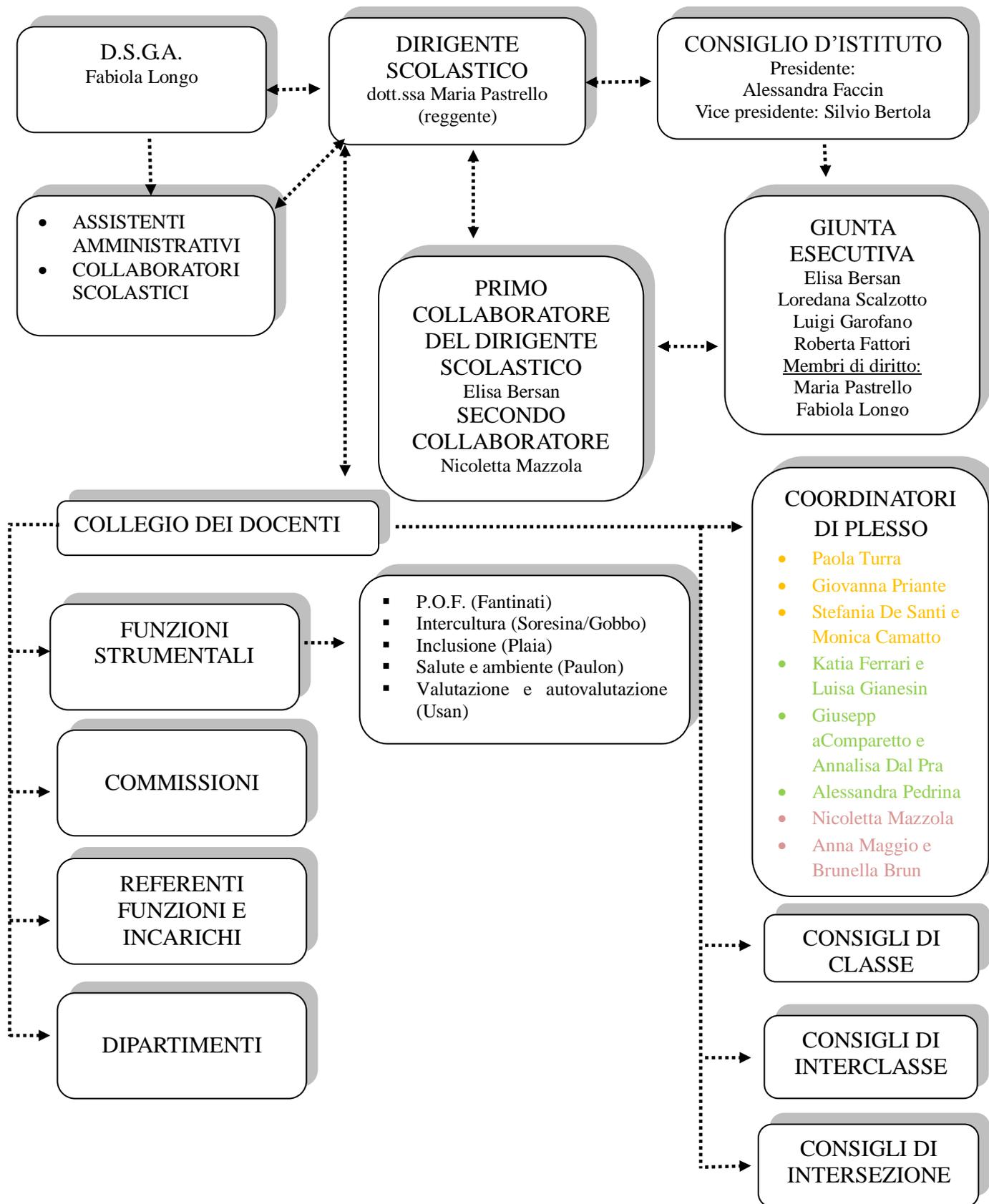
ORGANI DELL'ISTITUTO,

PROGETTI

E

ATTIVITÀ ANNUALI

## 2.1 Organigramma



## 2.2 Gestione dell'Istituto

La gestione dell'Istituto Comprensivo è affidata al Dirigente Scolastico, dott.ssa Maria Pastrello, e ai seguenti organi collegiali e alle seguenti figure:

- a. Consiglio di Istituto e Giunta Esecutiva
- b. Collegio dei Docenti
- c. Consigli di Intersezione
- d. Consigli di Interclasse
- e. Consigli di Classe
- f. Collaboratori del Dirigente Scolastico
- g. Coordinatori di Plesso.

### 2.2.1 Organi collegiali

- a. Consiglio d'Istituto e Giunta Esecutiva

Nell'Istituto Comprensivo si costituisce un unico Consiglio d'Istituto i cui membri sono eletti sulla base di liste di candidati per ciascuna componente (docenti, A.T.A. e genitori).

Il Consiglio dell'Istituto "Val Liona" - per il triennio 2013/2014, 2014/2015 e 2015/2016 - risulta così composto:

<b>Componente genitori</b>	<b>Componente docenti</b>	<b>Componente A.T.A.</b>
Bertola Silvio	Bersan Elisa	Cervellin Morena
Fattori Roberta	Paulon Carla	Scalzotto Loredana
Faccin Alessandra	Mento Antonino	<b>Membro di diritto</b>
Gotter Coralba	Ceola Gianfranco	Pastrello Maria
Ferron Genny	Mattiello Antonella	<i>(Dirigente Scolastico Reggente)</i>
Pivetti Massimo	Fattori Elisabetta	<b>Presidente</b>
Minella Simone	Dal Pra Annalisa	Faccin Alessandra
Garofano Luigi	Crema Vincenzina	Vicepresidente: Bertola Silvio

Il Consiglio d'Istituto provvede a eleggere i membri della Giunta Esecutiva, che è così costituita:

<b>Componente genitori</b>	<b>Componente docenti</b>	<b>Componente A.T.A.</b>
Garofano Luigi	Bersan Elisa	Scalzotto Loredana
Fattori Roberta	<b>Membri di diritto</b>	
	D.S. Pastrello Maria	D.S.G.A. Longo Fabiola

b. Collegio dei Docenti

Del Collegio unitario dei docenti fanno parte tutti i docenti in servizio nell'Istituto. Esso, tuttavia, viene convocato per sezioni distinte (Scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado) quando siano da valutare problematiche specifiche.

c. Consiglio di Intersezione

È costituito da tutti i docenti di ciascuna scuola dell'infanzia, cui si aggiungono i rappresentanti eletti dai genitori in ragione di uno per sezione. Nelle riunioni dei Consigli aperti ai genitori si esaminano questioni attinenti alla pratica educativo-didattica e all'organizzazione del plesso e si formulano proposte su materie di competenza del Collegio dei docenti o del Consiglio d'Istituto.

I rappresentanti nei Consigli di Intersezione per l'a.s. 2014/2015 sono:

<b>SCUOLA DELL'INFANZIA DI COLLOREDO</b>	
<b>Sezione</b>	<b>Nome rappresentante</b>
Sez. A – aula Arcobaleno	Bosujokovic Danijela
Sez. G – aula Gialla	Parise Martina
<b>SCUOLA DELL'INFANZIA DI VILLA DEL FERRO</b>	
<b>Sezione</b>	<b>Nome rappresentante</b>
Sez. A - aula Gialla	Gomes Alessandra
Sez. B - aula Rossa	Dalla Valle Michela
Sez. C - aula Azzurra	Mainente Milena
<b>SCUOLA DELL'INFANZIA DI SAN GOTTARDO</b>	
<b>Sezione</b>	<b>Nome rappresentante</b>
Sez. A	Fracasso Marilena
Sez. B	Pretto Martini Marta

d. Consiglio di Interclasse

È formato da tutti i docenti delle classi del medesimo plesso della Scuola primaria a cui si aggiungono i rappresentanti, uno per classe, eletti annualmente dai genitori.

I rappresentanti di Interclasse per l'a.s. 2014/2015 sono:

<b>SCUOLA PRIMARIA DI GRANCONA</b>	
<b>Classe</b>	<b>Rappresentante</b>
1 <sup>a</sup> A	Celli Chiara
2 <sup>a</sup> A	Pol Elena
3 <sup>a</sup> A	Visonà Federica
4 <sup>a</sup> A	Peotta Greta
5 <sup>a</sup> A	Bellei Silvia
<b>SCUOLA PRIMARIA DI SAN GERMANO</b>	
1 <sup>a</sup> A	Liturri Michela
3 <sup>a</sup> A	Bertoldo Daniela
4 <sup>a</sup> A	Zorzetto Moira
5 <sup>a</sup> A	Mainente Milena
<b>SCUOLA PRIMARIA DI SOSSANO</b>	
1 <sup>a</sup> A	Rischiglian Luisa
1 <sup>a</sup> B	Veronese Sara
1 <sup>a</sup> C	Girardi Maria Grazia
2 <sup>a</sup> A	Gotter Coralba
2 <sup>a</sup> B	Soave Elena Maria
3 <sup>a</sup> A	Tagliaferro Nicoletta
3 <sup>a</sup> B	Biacco Monica
3 <sup>a</sup> C	Graser Ambra
4 <sup>a</sup> A	Righetto Cristiana
4 <sup>a</sup> B	Malandrin Katuscia
4 <sup>a</sup> C	Fioraso Marco
5 <sup>a</sup> A	Bertola Andrea
5 <sup>a</sup> B	Grandis Lara

e. Consiglio di Classe

È costituito da tutti i docenti operanti in ciascuna classe della Scuola secondaria di primo grado, cui si aggiungono quattro rappresentanti eletti annualmente dai genitori di ogni classe.

I rappresentanti di Classe per l'a.s. 2014/2015 sono:

<b>SCUOLA SECONDARIA 1° GRADODI GRANCONA</b>			
<b>classe</b>	<b>nome rappresentante</b>	<b>Classe</b>	<b>nome rappresentante</b>
1 <sup>a</sup> A	Marconato Katia	1 <sup>a</sup> B	Barbato Roberta
	Perazzolo Antonella		De Marchi Egle
	Pivaro Mara		Faccin Alessandra

	Ularetti Sandra		Filippi Vania Pia
2 <sup>a</sup> A	Cattin Simonetta		
	Marchezzolo Nelly		
	Pellizzari Melania		
	Tenin Gabriella		
3 <sup>a</sup> A	Anselmi Natalina	3 <sup>a</sup> B	Brun Elisa
	Maule Daniela		Coretti Margherita
	Muzzolon Sonia		Marzotto Renato
	Sandri Elena		Trevisan Fabiola

SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO DI SOSSANO			
classe	nome rappresentante	Classe	nome rappresentante
1 <sup>a</sup> A	Bertola Silvio	1 <sup>a</sup> B	Cartolaro Cristina
	Casara Andrea		Morari Chiara
	Destro Debora		Tremolandi Marta
	Pertile Miriam		Zen Andrea
2 <sup>a</sup> A	De Risola Natalina	2 <sup>a</sup> B	Dal Ponte Anna Maria
	Malandrin Katuscia		Giacometti Orietta
	Pasquale Massimiliana		Righetto Cristiana
	Pinton Monica		
2 <sup>a</sup> C	Cartolaro Roberta	3 <sup>a</sup> A	De Marchi Emanuela
	Girardi Laura		Fabbian Luca
	Soave Elena Maria		Ferrari Fabiola
	Zen Stefania		
3 <sup>a</sup> B	Facciolo Alessia		
	Luison Monica		
	Sommaggio Stefania		
	Vangelista Francesca		

f. Organo di Garanzia

		Genitori
Scuola Primaria	Fantinati Maria Elisabetta	Gotter Coralba
	Plaia Maria (membro supplente)	Ferron Genny (membro supplente)
Scuola Secondaria di primo grado	Brun Brunella	Minella Simone
	Tassoni Elena (membro supplente)	Garofano Luigi (membro supplente)

g. Comitato di Valutazione

MEMBRI EFFETTIVI	MEMBRI SUPPLENTI
Gobbo Malita	Gianesin Luisa
Bersan Elisa	Maggio Anna
Gemmo Michela	
Zoccarato Ezio	

h. Primo Collaboratore del Dirigente Scolastico: Bersan Elisa

Secondo Collaboratore del Dirigente Scolastico: Mazzola Nicoletta

i. Coordinatori di plesso:

		Coordinatori
Scuola dell'Infanzia	Colloredo	Turra Paola
	San Gottardo	Priante Giovanna
	Villa del Ferro	De Santi Stefania e Camatto Monica
Scuola Primaria	Grancona	Ferrari Katia – Gianesin Luisa
	San Germano dei Berici	Comparetto Giuseppa Dal Pra Annalisa
	Sossano	Pedrina Alessandra
Scuola Secondaria di primo grado	Grancona	Marozin Daniela
	Sossano	Maggio Anna Brun Brunella

## 2.3 Area dell'organizzazione

### 2.3.1 Servizi amministrativi

Gli Uffici di Segreteria hanno sede presso la Scuola primaria "Don Bosco" di Sossano e sono così composti:

n.1 *Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi*: dott.ssa Fabiola Longo

n. 4 *Assistenti Amministrative*:

Sig.ra Luigia Bettanin – supporto nella gestione del personale A.T.A., liquidazione e compensi

Sig.ra Eva Meneghini – gestione acquisti, magazzino, contratti personale esterno, protocollo e archivio

Sig.ra Tiziana Montecchio – gestione alunni, didattica e organi collegiali

Sig.ra Loredana Scalzotto – gestione del personale docente.

Istituto comprensivo statale "Val Liona"  
Sede centrale e Segreteria  
Via San Giovanni Bosco, 4 – 36040 Sossano (VI)  
Tel. 0444885284:  
E-mail: [viic89000e@istruzione.it](mailto:viic89000e@istruzione.it)  
[viic89000e@pec.istruzione.it](mailto:viic89000e@pec.istruzione.it)  
Codice Fiscale 80017550247  
Codice Meccanografico VIIC89000E  
<http://www.icsossano.it/>  
Conto corrente bancario: IBAN IT 21 S 05728 60760  
077570319292  
Conto corrente postale: IBAN IT 98 Z 07601 11800  
000017052366

Gli Uffici di Segreteria, a eccezione dei giorni di chiusura prefestiva deliberati dal Consiglio d'Istituto, sono aperti al pubblico secondo il seguente orario:

GIORNO	ORARIO
Dal LUNEDÌ al SABATO	dalle ore 7.45 alle ore 8.15 dalle ore 11.45 alle ore 13.15

CHIUSURE PREFESTIVE: 24, 27, 31 dicembre 2014; 5 gennaio 2015; 4 aprile 2015; 2 maggio 2015; 4, 11, 18, 25 luglio 2015; 1, 8, 22 agosto 2015.

## 2.3.2 Contatti e recapiti

Plesso	Recapito	Mail
Scuola dell'Infanzia di Colloredo	0444/785100	infanziacolloredo@icssossano.mail
Scuola dell'Infanzia di Villa del Ferro	0444/868108	infanziavilla@icssossano.mail
Scuola dell'Infanzia di San Gottardo	0444/893236	infanziasangottardo@icssossano.mail
Scuola Primaria di Grancona	0444/889519	primariagrancona@icssossano.mail
Scuola Primaria di San Germano dei Berici	0444/868107	primariasangermano@icssossano.mail
Scuola Primaria di Sossano	0444/885284	primariasossano@icssossano.mail
Scuola Secondaria di Grancona	0444/889519	secondariagrancona@icssossano.mail
Scuola Secondaria di Sossano	0444/885272	secondariagrancona@icssossano.mail

## 2.3.3 I numeri dell'Istituto

L'Istituto "Val Liona" accoglie complessivamente 745 alunni distribuiti nei tre ordini scolastici: infanzia, primaria, secondaria di primo grado.

Di seguito si riporta l'organizzazione scolastica in sintesi, precisando che alcuni insegnanti lavorano in più plessi o completano il proprio orario in altri istituti scolastici.

### ➤ Scuola dell'Infanzia:

Plesso	Sezioni	Alunni	Tipologia	Insegnanti	Orario settimanale
<b>Colloredo</b>	Arcobaleno Gialla	19 20	Classi eterogenee	4 insegnanti su posto comune; 1 insegnante di I.R.C.; 3 insegnanti di sostegno	40 ore
<b>San Gottardo</b>	Due Sezioni A e B	18 19	Sezioni eterogenee	4 insegnanti su posto comune; 1 insegnante di I.R.C.	40 ore
<b>Villa del Ferro</b>	Gialla Rossa Azzurra	24 24 24	Gialla e Rossa eterogenee; azzurra omogenea	6 insegnanti su posto comune; 1 insegnante di I.R.C.; 1 insegnante di sostegno	40 ore

➤ **Scuola Primaria:**

Plesso	Classi	Alunni	Insegnanti	Tipologia	Orario settimanale
<b>Grancona</b>	1^ A	14	7 insegnanti su posto comune; 1 insegnante di I.R.C.; 2 insegnanti di sostegno; 1 insegnante della Provincia; 1 operatrice sociosanitaria; 1 insegnante specialista di lingua inglese	Settimana corta con un rientro settimanale il martedì fino alle ore 15.30	27 ore
	2^ A	25			
	3^ A	16			
	4^ A	19			
	5^ A	19			
<b>San Germano dei Berici</b>	1^	10	6 insegnanti su posto comune; 1 insegnante di I.R.C.; 1 insegnanti di sostegno; 1 insegnante specialista di lingua inglese	Classi 1^ e 3^ dalle 8.00 alle 15.50 con un intervallo mensa di 1.10 dalle 12.30 alle 13.40 dal lunedì al venerdì; classi 4^ e 5^ dalle ore 8.30 alle ore 12.30 dal lunedì al venerdì, rientro lunedì, mercoledì, giovedì dalle 13.40 alle 15.50.	40 h
	3^	15			32.40h
	4^	10			
	5^	11			
	<b>Sossano</b>	1^ A			
2^ A		22			
3^ A		21			
4^ A		16			
5^ A		25			

	1^ B	16		Classi a tempo pieno dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 15.30	40 ore
	2^ B	16			
	3^ B	15			
	4^ B	19			
	5^ B	21			
	1^ C	17		Classi a tempo normale dal lunedì al sabato dalle ore 8.00 alle ore 12.30	27 ore
	3^ C	18			
	4^ C	16			

➤ **Scuola Secondaria di primo grado:**

Plesso	Classi	Alunni	Insegnanti	Tipologia	Orario settimanale
<b>Grancona</b>	1^A	19	16 insegnanti curricolari; 1 insegnante di I.R.C.; 1 insegnante di sostegno	Tempo prolungato con due rientri settimanali	34 ore + 2 ore mensa
	2^A	23			
	3^A	19			
	1^B	18			
	3^B	19			
<b>Sossano</b>	1^A	20	15 insegnanti curricolari; 1 insegnante di I.R.C.; 4 insegnanti di sostegno	Tempo normale	Tempo normale 30 ore (dal lunedì al sabato 8:05 – 13:05)
	2^A	17			
	3^A	19			
	1^B	20			
	2^B	16			
	3^B	22			
	2^C	17			

## 2.3.4 Funzioni strumentali

Le Funzioni Strumentali dell'Istituto per l'a.s. 2014/2015 sono le seguenti. Di ciascuna si indicano gli obiettivi specifici.

	<b>Funzione strumentale</b>	<b>Obiettivi</b>
Area 1  GESTIONE DEL P.O.F.	<b>Aggiornamento, attuazione e monitoraggio del P.O.F.</b>  Insegnante M. E. Fantinati	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ redigere il P.O.F. D'Istituto per l'A.S. 2014/2015</li> <li>▪ aggiornare e verificare periodicamente il P.O.F., individuandone punti forti e criticità</li> <li>▪ rivedere e verificare periodicamente il Regolamento d'Istituto</li> </ul>
Area 3  INTERVENTI E SERVIZI PER GLI STUDENTI.	<b>Intercultura</b>  Prof.ssa P. Soresina e Insegnante M. Gobbo	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ definire un protocollo per l'accoglienza, l'integrazione e l'inclusione degli alunni stranieri e per strutturare il loro percorso formativo</li> <li>▪ organizzare, coordinare e supportare gli interventi e le attività di integrazione per gli alunni stranieri</li> <li>▪ individuare risorse e strumenti per l'integrazione degli alunni stranieri, mantenendo contatti con gli enti e con il territorio e partecipando a iniziative di formazione</li> </ul>
	<b>Valutazione e autovalutazione</b>  Prof.ssa M. Usan	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ elaborazione e/o revisione dei protocolli alunni D.S.A. E B.E.S.</li> <li>▪ coordinamento delle iniziative didattiche e metodologiche atte ad affrontare le problematiche relative ai bisogni educativi speciali</li> <li>▪ formulazione e attivazione di progetti mirati a favorire il recupero di situazioni di allievi con bisogni educativi speciali, in raccordo con gli insegnanti</li> <li>▪ interazione e raccordo con i soggetti esterni (ASL, assistenti sociali, psicologi, famiglie, ecc.)</li> <li>▪ individuazione di materiali e sussidi didattici specifici</li> <li>▪ partecipazione a iniziative di aggiornamento</li> </ul>

	<p><b>Inclusione</b></p> <p>Insegnante M. Plaia</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ coordinazione di tutte le azioni e le iniziative volte all'integrazione e inclusione degli alunni con disabilità e all'individuazione di nuove situazioni di difficoltà</li> <li>▪ formulazione e attivazione di progetti mirati a favorire l'integrazione, l'inclusione e il recupero di situazioni di allievi con disabilità, in raccordo con gli insegnanti</li> <li>▪ interazione e raccordo con i soggetti esterni, anche con riferimento alla documentazione (ASL, assistenti sociali, psicologi, famiglie, ecc.)</li> <li>▪ individuazione di materiali e sussidi didattici specifici</li> <li>▪ partecipazione a iniziative di aggiornamento</li> <li>▪ coordinamento del GLH operativo, degli insegnanti di sostegno e degli assistenti</li> </ul>
<p>Area 4</p> <p>REALIZZAZIONE PROGETTI FORMATIVI D'INTESA CON ENTI ED ISTITUZIONI ESTERNE.</p>	<p><b>Salute e ambiente</b></p> <p>Prof.ssa C. Paulon</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ progettare, coordinare e realizzare iniziative e progetti legati ai temi della salute e dell'ambiente, mantenendo i contatti con enti e associazioni esterni</li> <li>▪ partecipare a iniziative di aggiornamento specifiche</li> </ul>

## 2.3.5 Incarichi

INCARICHI	INFANZIADI COLLOREDO	INFANZIA S. GOTTARDO	INFANZIA VILLA DEL FERRO	PRIMARIA GRANCONA	PRIMARIA S. GERMANO	PRIMARIA SOSSANO	SECOND. GRANCONA	SECOND. SOSSANO
<b>Referenti di plesso</b>	P. Turra	G. Priante	S. De Santi; M. Camatto	K. Ferrari L. Giancesini	G. Comparetto A. DalPra	A. Pedrina	D.Marozin	B.Brun A. Maggio
<b>Coordinatori di classe</b>		<b>Classe</b>						
		I A: Prof.ssa F.Carolo II A: D. Prof.ssa P. Soresina III A: Prof.ssa D. Marozin  I B: Prof.ssa V. Crema III B: Prof.ssa N. Mazzola	I A: Prof. S. Marcati II A: Prof.ssa M. Usan III A: Prof.ssa S. Rossato  I B: Prof.ssa R. Gnesin II B: Prof.ssa B. Brun III B: Prof. E. Zoccarato  II C: Prof.ssa E. Tassoni					
<b>Referenti di plesso per la Sicurezza</b>	M. Gemmo	C. Schenato	A. Mattiello	K. Ferrari	L. Gasparini	B. Dresseno	G. Ceola	B. Brun
<b>Responsabile comunicazioni con l'esterno (sito)</b>	Mento Antonino							

## 2.3.6 Gruppi di lavoro

GRUPPI DI LAVORO	INFANZIADI COLLOREDO	INFANZIA S. GOTTARDO	INFANZIA VILLA DEL FERRO	PRIMARIA GRANCONA	PRIMARIA S. GERMANO	PRIMARIA SOSSANO	SECONDARIA GRANCONA	SECONDARIA SOSSANO
<b>P.O.F.</b>	E.Guarato	C. Schenato	E. Cenci	S. Carobin	M. Tripi	M. E. Fantinati (funzione strumentale)/ M. Goldin	F. Carolo/ V. Crema	E. Tassoni
<b>Intercultura</b>	E.Guarato	****	****	M. Zaninello	L. Gasparini	M. De Guio	P. Soresina/M. Gobbo (funzioni strumentali)	B. Brun
<b>Inclusione</b>	A. Dovigo	C. Cestaro	E. Ianaro	L. Marchetto	M. Plaia (funzione strumentale)	E. Bersan	O. Boschieri	G. Muraro
<b>Salute e ambiente</b>	****	****	E. Cenci	S. Carobin	M. Plaia	E. Bersan	C. Paulon (funzione strumentale)	M. Padrin
<b>Valutazione e autovalutazione</b>	L. Vigolo	S. Losanna	S. De Santi	I. Pasquale	B. Mascolo	S. Etenli	D. Marozin/C. Paulon/M. Usan (funzione strumentale)	B. Brun/P. Lovato
<b>Classe 2.0 Sossano</b>	****	****	****	****	****	C. Covolato/P. Fabbris	****	****

## 2.4 Attività e progetti A.S. 2014/2015

Si riportano di seguito i progetti presentati dai singoli plessi per l'A.S. 2014/2015. Si precisa che nella seduta del 29 ottobre 2014 il Collegio dei Docenti ha deliberato di realizzare i progetti finanziati con il Fondo d'Istituto soltanto dopo che sarà stata accertata l'attribuzione economica agli stessi.

### SCUOLA DELL'INFANZIA "G. PEGORARO" DI COLLOREDO



Quest'anno la Scuola dell'infanzia "G. Pegoraro" di Colloredo propone una serie di progetti orientati verso la dimensione della fantasia, della conoscenza e legati al tema del "CASTELLO" con un personaggio guida, il "TOPOLINO SQUITT", che farà conoscere ai bambini alcuni simpatici abitanti del castello, creando nella scuola un clima accogliente

e positivo. Il plesso propone quanto segue:

#### I PROGETTI ACCOGLIENZA E LABORATORIO: "OH CHE BEL CASTELLO!"

Rivolto a tutti i bambini suddivisi in quattro gruppi e per ambiti: logico/matematico/scientifico e linguistico/espressivo, curati da tutte le insegnanti del plesso. Viene sviluppato un percorso che condurrà il bambino alla scoperta del castello come luogo fisico e come struttura architettonica che accoglie tanti personaggi ed offrirà esperienze coinvolgenti.

#### IL PROGETTO PSICOMOTRICITA'

E' gestito dall'insegnante Luigina Vigolo e offre a tutti i bambini (divisi in 4 gruppi formati da 10 bambini ciascuno) la possibilità di sperimentarsi all'interno di percorsi psicomotori caratterizzati dall'esperienza diretta con i materiali di gioco e da un preciso lavoro di percezione e regolazione delle abilità corporee, attraverso il confronto con lo spazio, gli oggetti e i compagni.

## **PROGETTO CONTINUITA': "IO SCOPRO LO SPAZIO, LA QUANTITA' E I NUMERI"(ambito logico /matematico)**

Il progetto, di cui è Referente l'insegnante Elisabetta Guarato, sarà diviso in 4 unità di apprendimento: sviluppo dei concetti topologici con la "regina Clementina"; scoperta delle forme (gestita dall'ins. Vigolo Luigina); attività sugli insiemi; attività sulle quantità e sui numeri. Tale percorso formativo potenzierà le competenze e le abilità logico-matematiche attraverso esperienze ludiche specifiche.

## **PROGETTO CONTINUITA': "ASCOLTO E RACCONTO" (ambito linguistico/espressivo)**

Le finalità del progetto, di cui è Referente l'insegnante Michela Gemmo, sono le seguenti: utilizzare un linguaggio appropriato per descrivere immagini e soggetti; arricchire il proprio lessico; comprendere, codificare, rielaborare contenuti e racconti; riconoscere e utilizzare le lettere, sperimentando prime forme di scrittura.

## **EDUCAZIONE ALLA SALUTE: "PIU' SANI, PIU' BELLI"**

Il progetto, di cui è Referente l'insegnante Luigina Vigolo, mira a far raggiungere al bambino una buona autonomia personale sviluppando pratiche corrette di cura di sé, evitando i pericoli, prevenendo piccoli malori e curandosi in caso di emergenze. Il Dott. "Sisto Benone " coinvolgerà i bambini in giochi e scoperte legate alle diverse pratiche d'igiene.

## **EDUCAZIONE STRADALE: "IL FISCHIETTO CARLETTO"**

Il progetto, di cui è Referente l'insegnante Paola Turra, aiuta il bambino alla conoscenza e al rispetto delle regole in famiglia, in comunità e nell'ambiente in cui vive. L'amico "Fischietto Carletto" accompagnerà i bambini alla scoperta dell'educazione stradale con consegna finale di attestato di competenza.



### **PROGETTO DI INGLESE: “GIVE MI FIVE “**

Viene proposto un percorso formativo di alcune lezioni, curate dall'insegnante Angela Dovigo, finalizzate ad avvicinare i bambini grandi alla lingua inglese con schede didattiche e situazioni di role-play per creare familiarità con i suoni e il ritmo di un altro codice linguistico.

La Scuola dell'infanzia di Colloredo propone, in linea con l'Istituto comprensivo “Val Liona“, due giornate speciali:

**LA GIORNATA DEL PROGETTO ...SORRIDI...:** in collaborazione con L'U.L.S.S.6 per promuovere la prevenzione dell'igiene dentale con i bambini della scuola e un simpatico puledro.

**LA GIORNATA DELLA DISABILITA' A SCUOLA (03/12/2014):** con la partecipazione di alcuni ragazzi diversamente abili dell'ANFAS di Lonigo per attività ludiche e didattiche sul riciclo della carta.

## SCUOLA DELL'INFANZIA "G. ZANELLA" DI S. GOTTARDO

### PROGETTO ACCADEMIA DI NATALE E DI FINE ANNO

Partendo dalla consapevolezza che i bambini hanno un forte bisogno di esplorare e conoscere il mondo attraverso il corpo e il movimento, si è pensato di associare gli innumerevoli vantaggi delle attività drammatico – teatrali a quelli della danza intesa come linguaggio espressivo non verbale che attraversa, in modo trasversale, i settori della conoscenza motoria, musicale, spaziale e della socializzazione.

#### OBIETTIVI:

- acquisire fiducia nelle proprie capacità espressive e conquistare abilità sociali;
- comprendere e decodificare vari tipi di linguaggio;
- facilitare i processi di identificazione dei bambini nei personaggi rappresentati, siano essi immaginari o reali;
- acquisire le prime competenze di gestione della propria emotività, imparando a frapporre il distacco tra sé e quanto si rappresenta, a riconoscere la situazione come "esterna" alla propria persona e alla propria realtà.



### PROGETTO ACCOGLIENZA

In relazione alla conquista dell'autonomia, la scuola dell'infanzia fa sì che i bambini, mentre riconoscono le dipendenze esistenti e operanti nella concretezza del loro ambiente naturale e sociale di vita, siano capaci in tale contesto di orientarsi in maniera personale e di compiere scelte anche innovative. La scuola dell'infanzia inoltre si propone come luogo d'incontro, di partecipazione e di cooperazione delle famiglie, come spazio di impegno educativo per la comunità e come risorsa professionale specifica. Verrà prestata particolare attenzione ai seguenti bisogni: bisogno di rassicurazione; bisogno di instaurare relazioni e socializzare con i pari e gli adulti; bisogno di inserirsi in un nuovo ambiente, diverso da quello familiare.

## PROGETTO BIBLIOTECA

Prestito del libro. Una volta alla settimana, il lunedì, si dedicherà un momento individuale affinché ogni bambino possa accedere ai libri e scegliere quello che gli piace di più. L'insegnante effettuerà la compilazione della scheda della biblioteca da inserire nel quaderno del presta-libro. I bambini utilizzano una borsa di stoffa per il trasporto del libro scuola-casa-scuola. Le insegnanti una volta a settimana ritirano i libri resi e provvedono a verificare la restituzione da parte di tutti attraverso la griglia di prestito.

Settimana del libro. Letture per bambini, letture animate dalle insegnanti. Incontro con un esperto.

## PROGETTO "HELLO CHILDREN!"

Le attività proposte saranno sempre in forma ludica, attraverso giochi di gruppo, a coppie, privilegiando soprattutto la fase orale; ci si potrà avvalere dell'ausilio di *puppet* (marionette animate) che faranno da tramite tra l'insegnante ed il gruppo dei bambini per stimolare e tenere vivo il loro interesse e la partecipazione attiva, favorendo quindi l'apprendimento. La volontà di sensibilizzare il bambino alla lingua straniera sin dalla scuola dell'infanzia si basa sulle seguenti considerazioni:

- la società multietnica e multiculturale in cui il bambino di oggi è inserito fa emergere il bisogno educativo e formativo relativo alla conoscenza di una seconda lingua (inglese).
- l'apprendimento in età precoce favorisce l'acquisizione della lingua inglese.

## PROGETTO "SENTIERI NEL BOSCO"

La scuola già da tempo ha adottato delle strategie educative che cercano di essere in sintonia con le esigenze primarie del bambino: lo sfondo fantastico e la ricerca-azione. Da qualche anno si sta utilizzando un personaggio fantastico che fa da tramite tra i due mondi: fantastico e reale. Il progetto che intendiamo sviluppare in questo anno scolastico si articolerà attraverso l'interazione di due fattori:



- *l'ambiente naturale* come prima e immediata risorsa che ci permette di

allacciarci al vissuto del bambino. In questo territorio, infatti, il bambino vive in

costante rapporto con la natura e sperimenta in essa un forte senso di libertà psico-fisica che entra in armonia con le sue più profonde esigenze di crescita.

- *i cinque sensi*, che saranno vissuti come “alleati” che tutti insieme concorrono a farci entrare in contatto con i diversi aspetti del mondo circostante. I cinque sensi accompagnano i bambini alla scoperta di un corpo fatto di sensazioni e di emozioni.

### PROGETTO “ACQUATICITA’”

Al progetto partecipano tutti i bambini e bambine della Scuola dell’infanzia di San Gottardo; il progetto ha la durata di dieci incontri presso il “Centro Sport Palladio” di Vicenza. Durante la permanenza nelle vasche i bambini/e sono seguiti dagli istruttori dipendenti della piscina, mentre le insegnanti rimangono a bordo piscina per tutta la durata delle lezioni a disposizione delle esigenze dei bambini. I genitori possono accedere agli spogliatoi e provvedere alla cura dei bambini.

### PROGETTO “CONTINUITA’ CON LA SCUOLA PRIMARIA”

Nel momento del passaggio dalla Scuola dell’infanzia alla Scuola primaria, il Progetto continuità vuole garantire al bambino un percorso formativo organico e completo, facilitando il suo ingresso nel nuovo ambiente. Verranno organizzati due incontri presso la Scuola primaria per attività con i bambini delle classi prime. Obiettivi di questo progetto sono: facilitare i rapporti tra i vari ordini di scuola; facilitare per i bambini grandi un passaggio graduale e sereno da un ordine all’altro di scuola; favorire la continuità educativa e didattica attraverso il mantenimento del processo di apprendimento.

### PROGETTO MUSICA

FINALITA’:

- discriminare i diversi stimoli sonori e le fonti sonore della realtà nella quale sono inseriti i bambini;
- esprimere i propri bisogni, emozioni, idee, paure e attitudini;
- socializzare.

OBIETTIVI:

- saper utilizzare linguaggi diversi;
- favorire la collaborazione tra alunni;
- acquisire abilità e sensibilità musicali.



## SCUOLA DELL'INFANZIA "ARCOBALENO" DI VILLA DEL FERRO

### PROGETTO CONTINUITÀ CON LA SCUOLA PRIMARIA

Lo scopo principale del progetto è quello di accompagnare i bambini nel delicato passaggio tra scuola dell'infanzia e scuole primarie presenti sul territorio. Verranno organizzate visite alle scuole con eventuali laboratori di attività manipolativa e rappresentazioni teatrali, in particolare quest'anno scolastico con lo spettacolo al Teatro "Aurora" di Sossano. Verranno inoltre coinvolte le insegnanti dei bambini dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia coordinate da un'insegnante della scuola primaria di S. Germano.

#### OBIETTIVI:

1. acquisire i prerequisiti necessari ad affrontare la scuola primaria;
2. socializzare con il nuovo ambiente della scuola primaria e con i nuovi insegnanti;
3. ritrovare i compagni dell'anno precedente che hanno già iniziato il percorso della scuola primaria.

### PROGETTO "GIOCANDO CON LA LINGUA INGLESE"

Questo progetto ha come obiettivo quello di sensibilizzare il bambino a un codice linguistico diverso da quello materno mediante attività didattiche basate su un approccio di tipo ludico. È proprio la dimensione giocosa e ludica che connota il contesto privilegiato in cui il bambino inizierà ad avvicinarsi alla lingua straniera e a scoprire il piacere di ascoltare



e usare un nuovo codice. Compito dell'insegnante perciò sarà quello di creare situazioni di coinvolgimento attivo dei bambini a livello verbale, gestuale e musicale, in cui saranno presentate gradualmente parole e semplici espressioni della nuova lingua.

OBIETTIVI del progetto sono:

sensibilizzare il bambino ad un codice linguistico diverso dal proprio; ascoltare e riprodurre alcuni vocaboli della lingua inglese; saper ripetere semplici piccoli dialoghi; memorizzare semplici canzoni e filastrocche in inglese.

## PROGETTO BENESSERE

L'idea del progetto parte dall'esigenza che ogni bambino possa trovare (attingendo anche dalle risorse che ciascuno di noi ha insite in sé) il proprio personale modo di stare bene...a scuola innanzitutto, ma anche a casa, in famiglia, con gli amici, ecc. È importante inoltre che il bambino possa esprimere i propri bisogni e, primo fra tutti, l'esigenza di stare bene in tutti gli aspetti, con tutte le persone e in tutti gli ambienti che frequenta.

### OBIETTIVI/ATTIVITÀ:

1. imparare ad esprimere i propri bisogni per acquisire una buona consapevolezza di se stessi e degli aspetti positivi che possiamo raggiungere;
2. acquisire conoscenze di base relative a sana alimentazione, cura dell'igiene personale, cura dei denti;
3. prendere consapevolezza delle proprie emozioni, che possono far star bene oppure far sentire a disagio.

## PROGETTO DI EDUCAZIONE STRADALE: "STRADA SICURA"

Nell'ambito della scuola dell'Infanzia (in armonia con le Direttive europee e in collegamento con i valori fondamentali di "Cittadinanza e costituzione") l'educazione stradale risponde al bisogno di sicurezza quando si va per strada; ma anche al riconoscimento delle responsabilità nelle proprie scelte e nelle proprie azioni. Si riconosce anche il bisogno di vivere in una città composta da ambienti e strutture accessibili...senza barriere e dotata di facilitatori necessari a ridurre il peso della disabilità.



### OBIETTIVI:

- acquisire i principi fondamentali della cultura della sicurezza stradale;
- promuovere atteggiamenti per l'esercizio della cittadinanza attiva;
- aumentare la capacità dei bambini di esplorare gli ambienti della vita urbana per utilizzarli in modo più consapevole.

## PROGETTO “FESTA PER TUTTO L’ANNO”

Soprattutto in questo ordine di scuola, dove il bisogno affettivo-emotivo del bambino è molto forte, nel corso dell'anno scolastico ci sono dei momenti di festa, particolarmente sentiti dai bambini, come il Natale e la festa di fine anno con la consegna dei diplomi ai “grandi”. Anche i genitori partecipano sempre con molto entusiasmo dimostrando di voler condividere con i loro figli questi momenti ricchi di significato ed emozioni. Obiettivi da perseguire: condividere i momenti di festa a scuola; sviluppare il senso di appartenenza al gruppo; cogliere il valore dell’amicizia, dell’amore e della solidarietà; comunicare sentimenti ed emozioni.

## ATTIVITÀ ALTERNATIVA ALLA RELIGIONE CATTOLICA

Sono previste delle attività alternative per i bambini che non si avvalgono dell’insegnamento della Religione Cattolica. Queste attività vengono strutturate dal team delle insegnanti e hanno lo scopo di sviluppare o potenziare tutte le abilità (linguistiche, manipolative, ecc.)che risultano carenti o non sufficienti nei bambini.

## PROGETTO NUOTO

La possibilità di promuovere l’attività acquatica rappresenta un’occasione importante. Costituisce un’opportunità per avviare i bambini all’esercizio fisico, nonché un modo per avvicinarli alla scoperta di un aspetto fisico della realtà (acqua) che riserva



notevoli spunti per la crescita globale della persona. L’attività stimola nella persona messa a contatto con l’elemento “acqua” meccanismi di: adeguamento e di conquista progressiva dell’autonomia, in un contesto fortemente coinvolgente sia dal punto di vista conoscitivo, sia dal punto di vista relazionale.

## SCUOLA PRIMARIA “G. LONGO” DI GRANCONA

### PROGETTO “STAR BENE A SCUOLA”

Il progetto “Star bene a scuola” ha lo scopo di favorire un clima accogliente e positivo nelle diverse classi e promuovere attività di incontro tra scuola, territorio e associazioni locali.



Gli obiettivi vengono attuati attraverso le seguenti attività:

- “Benvenuti a scuola”
- “Giornata della disabilità”
- “Progetto Lions Kairos”

per la valorizzazione delle diversità;

- “Concerto di Natale”
- “Suoniamo il flauto”



- “Riciclando in arte”
- “Progetto più Sport a scuola”

per favorire l’attenzione nei confronti delle attività musicali, manuali e motorie;

- Utilizzo della biblioteca
- Lettura e animazione in classe
- Settimana della lettura

per l’avvicinamento alla lettura;

- Progetto “Ciacolando in dialetto”
- Uscite nel territorio

per la scoperta delle tradizioni locali;





- **Festa della Bandiera**
- **Ed. ambientale**
- **Uscite didattiche**

in collaborazione con le associazioni locali e il Comune.

Le attività e i tempi di attuazione sono differenziati per classe.

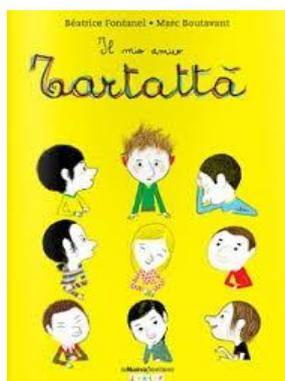
## SCUOLA PRIMARIA "S.COGO" DI SAN GERMANO DEI BERICI

### PROGETTO "IL VICENTINO TRA ARTE, MUSICA E TERRITORIO"

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa del plesso di San Germano dei Berici nel corrente anno scolastico vengono riunite in un unico grande progetto interdisciplinare denominato *"Il Vicentino tra arte, musica e territorio"*. Con questo progetto ci si propone di perseguire, per tutte le classi, i seguenti obiettivi: conoscenza del territorio mediante narrazione di leggende, osservazione diretta di opere d'arte, esplorazione dei luoghi e studio delle scienze attraverso reperti fossili, la pietra di Vicenza e la composizione del territorio circostante.



Il progetto è suddiviso in varie aree tematiche, che comportano lo svolgimento di attività e laboratori durante tutto l'anno scolastico.



Diversità: educazione alla diversità intesa come inclusività. Le attività sono iniziate con l'uscita a Villa Valmarana ai Nani di Vicenza e la narrazione della leggenda della principessa Layana; si concludono con una serie di letture animate in occasione della giornata mondiale della disabilità, in collaborazione con la Biblioteca civica di San Germano.

Incontro con Utylya: gli alunni verranno sensibilizzati da un educatore alla necessità di differenziare i rifiuti per poterli riqualificare attraverso il riciclo così da abbatterne l'impatto ambientale.

Laboratorio scientifico: i bambini verranno avvicinati al metodo scientifico e alla conoscenza scientifica attraverso esperimenti e attività pratiche divertenti. Il Laboratorio è condotto dal gruppo scientifico "Pleiadi" e si tiene con cadenza quindicinale per tutto l'anno scolastico grazie al finanziamento dell'Amministrazione comunale di San Germano.



Laboratorio musicale: i ragazzi saranno seguiti dal professor Gianni Romagna che insegnerà loro l'arte musicale realizzando un concerto di fine anno.

Legalità: la scuola partecipa ad iniziative di educazione civica promosse dall'Amministrazione Comunale e dalle Associazioni locali in occasione del 4 novembre e della Festa della Bandiera.

Inoltre gli alunni di classe quinta incontreranno un collaboratore del Procuratore Gherardo Colombo in un incontro di sensibilizzazione sul tema della legalità. L'incontro, tenuto da un membro dell'Associazione "Sulle regole", è promosso dall'Amministrazione Comunale di San Germano dei Berici.



La scuola aderisce inoltre ai seguenti progetti:

**Frutta nelle scuole**: anche quest'anno la scuola ha aderito al progetto nazionale.

**Più sport a scuola**: verranno incentivate le attività sportive con l'intervento di un esperto esterno.

**Scuola digitale**: ogni alunno di classe quinta è fornito di un tablet particolare chiamato *snappet* per svolgere esercizi di approfondimento e attività varie. Anche questo progetto è finanziato dall'Amministrazione comunale.

## SCUOLA PRIMARIA "DON BOSCO" DI SOSSANO

### PROGETTO INSIEME PER... ASCOLTARE, LEGGERE, CRESCERE

La Scuola primaria di Sossano prevede l'attuazione di un unico grande Progetto, recante il titolo *Insieme per... ascoltare, leggere, crescere*, all'interno del quale saranno pianificate e realizzate le attività educativo-didattiche che interessano l'intero plesso.

**"Facciamo musica!" (classi prime):** grazie all'intervento di un esperto, i bambini imparano attraverso un'esperienza creativa e collettiva che coinvolge tutto ciò che alla musica è o può essere inerente: gesto, movimento, danza, scansione verbale, vocalità, strumentario musicale, drammatizzazione e performance.



**"Scegliere la pace":** percorso di attività delle classi seconde, avente l'obiettivo di affinare le competenze affettive e relazionali.

**"Kairòs":** progetto per l'integrazione scolastica promosso dall'Associazione Lions Club di Lonigo (classi terze).

**"Pensa sicuro":** progetto di sensibilizzazione degli alunni al rispetto responsabile di norme che tutelano la sicurezza di tutti sulle strade (classi quarte).

**"AcquaOroblu":** promosso dal Consorzio Acque Vicentine (classi quarte). Il percorso didattico proposto da Acque Vicentine, partendo dall'acqua che si vede (il mare, i fiumi),



guiderà i ragazzi alla scoperta dell'acqua invisibile ma importantissima, presente nelle falde acquifere del sottosuolo; il viaggio proseguirà poi lungo i tubi dell'acquedotto, i rubinetti e gli

scarichi delle nostre case, fino ad arrivare ai depuratori, che ripuliscono l'acqua e la restituiscono ai fiumi ...e il viaggio ricomincia. L'obiettivo del progetto è il seguente: al termine del percorso gli alunni coinvolti siano più consapevoli delle caratteristiche peculiari del territorio e della società in cui vivono, dell'importanza dell'acqua per la loro vita, delle azioni che ciascuno può fare per non sprecarla e non inquinarla.

**"Pallavolo":** per n. 10 lezioni (classe quarta C).

**"Siamo... sicuri?":** promosso dal Ser.T. di Noventa Vicentina (classi quinte). Questo progetto si pone come finalità quella di favorire lo sviluppo del pensiero critico per mettersi

in discussione e con forza e convinzione sostenere le proprie idee. Obiettivi generali del Progetto sono: rinforzare i fattori di protezione, in particolare la capacità critica e la resistenza alla pressione dei pari e prevenire i fattori di rischio legati all'uso di alcool e delle sostanze illegali.

**“Legalità, Costituzione, rispetto delle regole”:**

partecipazione all'incontro tenuto da un membro dell'Associazione “Sulle regole” e promosso dall'Amministrazione Comunale di San Germano dei Berici sul tema relativo a legalità, Costituzione e rispetto delle regole (classi quinte).



## SCUOLA SECONDARIA “G. ZUCCANTE” DI GRANCONA

L’offerta formativa della Scuola secondaria “G. Zuccante” viene potenziata grazie all’ormai consolidata proposta di progetti finalizzati a rispondere al meglio alle necessità dell’utenza.

### PROGETTO DI LINGUA INGLESE

Ormai giunto alla sua quinta edizione, prevede la *full immersion* con attori madrelingua inglese presso la scuola e le famiglie degli alunni; propone quest’anno un’attività di teatro interattivo e workshop sulla tematica del viaggio, approfondendo aspetti di cultura e civiltà dei Paesi di lingua inglese.



### L’ORIENTAMENTO



Destinato agli alunni delle classi terze, propone attività inerenti la conoscenza di sé e l’analisi dell’offerta formativa del territorio, esperienze di stage, incontri con esponenti del mondo del lavoro e con i rappresentanti di categoria.

### AFFETTIVITÀ

Da anni la Scuola si avvale dell’intervento di una stimata sessuologa che propone un percorso di educazione all’affettività rivolto agli alunni delle classi terze.

### PREPARAZIONE AGLI ESAMI

Si tratta di lezioni in orario extrascolastico volte al ripasso in particolare nell’ambito matematico e linguistico realizzate in prossimità dell’Esame di stato conclusivo del primo ciclo.

### ATTIVITÀ PARASCOLASTICHE

Comprendono un ampio ventaglio di iniziative quali Concerto di Natale, visite, uscite, approfondimento con esperto esterno sulla Prima Guerra mondiale, Giornata della

Memoria (visione di un film sulla Shoah, seguita da dibattito e approfondimenti), Giornata del Ricordo (incontro con un esperto e illustrazione della mostra proposta dall'Associazione ANPI con pannelli esplicativi sulla Resistenza e sul massacro delle Foibe), commemorazione del 25 aprile, celebrazione dei sette martiri di Grancona...).

Altri progetti e attività: progetti per alunni stranieri, salute/ambiente, Primo Soccorso, Gruppo sportivo.

## **LABORATORI DI RECUPERO/POTENZIAMENTO**

Offre l'opportunità di lavorare in gruppi ridotti, è finalizzato al recupero delle difficoltà, al potenziamento dei saperi disciplinari nell'area linguistica e matematica e all'acquisizione di un efficace metodo di studio. Intende rispondere ai bisogni didattici dei diversi alunni per promuovere il successo formativo per tutti e valorizzare le eccellenze.

## **2. LABORATORIO SCIENTIFICO**

Propone agli alunni l'occasione di approfondire le conoscenze nell'ambito matematico-scientifico attraverso la realizzazione di attività inerenti i giochi matematici, l'allenamento per le prove Invalsi, esperimenti scientifici, l'allestimento dell'orto in classe.

## **3. LABORATORIO DI INFORMATICA E GIORNALISMO**

Nell'aula d'informatica gli alunni imparano ad utilizzare i principali programmi di scrittura, calcolo, presentazione e grafica. Sperimentano le modalità di lavoro di una redazione giornalistica realizzando *Il Calamaio Elettronico*, pubblicazione periodica della scuola. Inoltre le classi seconde, nell'ambito del Gemellaggio con Chioggia, gestiscono la corrispondenza mediante posta elettronica.

## **4. LABORATORIO DI SCULTURA**

Si tratta di un'attività didattica unica nel suo genere nel panorama delle scuole vicentine e del Veneto. Essa è legata all'estrazione di pietra nelle cave di Grancona e Zovencedo e conduce gli alunni delle classi terze alla riscoperta dell'antico mestiere dello scalpellino sotto la guida di un maestro scultore.

## SCUOLA SECONDARIA “DANTE ALIGHIERI” DI SOSSANO

I progetti proposti dalla Scuola Secondaria di primo grado di Sossano hanno la comune finalità, seppur con modalità diverse, di accompagnare gli studenti nel percorso educativo e di maturazione, aumentando e diversificando le occasioni di crescita. Nell’ottica di favorire il benessere a scuola e di promuovere sani stili di vita si inseriscono la collaborazione con l’ULSS 6 e la realizzazione di una serie di interventi mirati.

### “MUOVITI E VIVI IN SALUTE”

Ci si propone di incoraggiare l’attività fisica come fattore di protezione dalle malattie degenerative.

### “LEGGIMI E TI DIRÒ CHI SONO”

L’obiettivo principale è quello di fornire ai ragazzi conoscenze adeguate per sviluppare una sufficiente capacità critica nella scelta di alimenti sani e nutrienti.



### “VENDI CARA LA PELLE”

Il fine è quello di sensibilizzare la popolazione scolastica sui potenziali rischi connessi alla realizzazione di piercing o tatuaggi.

### “ORIENTAMENTO”

Con l’intento di porre gli allievi nelle condizioni di conoscere se stessi e operare scelte consapevoli in condizioni di autonomia, nel primo periodo dell’anno scolastico viene sviluppato il progetto “Orientamento”, rivolto alle classi terze, presentando agli studenti le varie tipologie di percorsi di studio, guidandoli nell’esplorazione dell’offerta formativa del territorio e affiancandoli nel riconoscimento dei propri interessi e delle proprie attitudini.

### I SPEAK... ENGLISH!

Alla formazione di una personalità armonica e all’individuazione dei propri talenti concorre sicuramente anche la proposta volta a potenziare la conoscenza della lingua inglese.

## **EDUCAZIONE CIVICA**

Allo sviluppo della coscienza civica, essenziale nella formazione globale dell'individuo, aspira il progetto che, in particolar modo nel Centenario della Prima Guerra mondiale, invita gli studenti a riflettere su importanti momenti storici del nostro Paese e a partecipare alle commemorazioni civili del 4 novembre e 25 aprile, organizzate in collaborazione con le Associazioni locali e con l'Amministrazione comunale di Sossano. Alle classi terze viene inoltre offerta dal Gruppo Alpini di Sossano una visita d'istruzione ad Asiago, nei luoghi della Grande Guerra, con una significativa tappa al Sacrario militare.

## **PREPARAZIONE AGLI ESAMI**

Sempre agli alunni dell'ultimo anno, al fine di accompagnarli serenamente nelle fasi finali del percorso scolastico, si propone un percorso di preparazione specifica agli Esami conclusivi del primo ciclo di studi, con attività supplementari pomeridiane.

**In sintesi:**

**PROGETTI INFANZIA DI COLLOREDO**

<b>TITOLO DEL PROGETTO</b>	<b>INSEGNANTE REFERENTE DEL PROGETTO</b>
lo scopro: lo spazio, le quantità e....i numeri	Guarato Elisabetta
Psicomotricità	Vigolo Luigina
Insieme...con gioia (feste-uscite)	Turra Paola
Progetto linguistico: "ascolto ... racconto"	Gemmo Michela
Cittadinanza e costituzione: educazione alla salute ed educazione stradale	Turra Paola
"Oh che bel castello" (ambiti logico matematico-scientifici, linguistico-espressivo)	Turra Paola
Inglese: Give me five	Dovigo Angela

**PROGETTI INFANZIA SAN GOTTARDO**

<b>TITOLO DEL PROGETTO</b>	<b>INSEGNANTE REFERENTE DEL PROGETTO</b>
Biblioteca	Priante Giovanna
Accoglienza	Cestaro Carla
Continuità	Coinvolgimento di vari insegnanti
Acquaticità	Priante Giovanna
Sentieri nel bosco	Priante Giovanna
Hello children	Schenato Chiara
Musica e gioco	Losanna Silvia
Accademia di Natale e di fine anno	Priante Giovanna

**PROGETTI INFANZIA DI VILLA DEL FERRO**

<b>TITOLO DEL PROGETTO</b>	<b>INSEGNANTE REFERENTE DEL PROGETTO</b>
Progetto benessere	Cenci Emanuela
Continuità	Coinvolgimento di vari insegnanti
Feste per tutto l'anno	De Santi Stefania
Bambini all'arrembaggio	Tutte le insegnanti del plesso
Acquaticità	De Santi Stefania
Giocando con l'inglese	Camatto Monica
Educazione stradale "strada sicura"	Cenci Emanuela

**SCUOLA PRIMARIA DI GRANCONA**

<b>TITOLO DEL PROGETTO</b>	<b>INSEGNANTE REFERENTE DEL PROGETTO</b>
Star bene a scuola	Ferrari Katia

**SCUOLA PRIMARIA DI SAN GERMANO DEI BERICI**

<b>TITOLO DEL PROGETTO</b>	<b>INSEGNANTE REFERENTE DEL PROGETTO</b>
Alla scoperta della scienza con le... "Plejadi"	Gasparini Lorena
Noi e lo Snappet	De Marchi Laura
Il vicentino: musica, arte e territorio	Dal Pra Annalisa
Cittadinanza attiva, legalità e diritti umani	Gasparini Lorena

**SCUOLA PRIMARIA DI SOSSANO**

<b>TITOLO DEL PROGETTO</b>	<b>INSEGNANTE REFERENTE DEL PROGETTO</b>
Facciamo musica	Cassan Annamaria
Insieme per ascoltare, leggere e crescere	Etenli Samanta
Acqua Oro blu	Etenli Samanta
Pensa sicuro	Goldin Mara
Pallavolo (classi IV)	Etenli Samanta
Nuoto (classi I)	Cassan Annamaria

**SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO DI GRANCONA**

<b>TITOLO DEL PROGETTO</b>	<b>INSEGNANTE REFERENTE DEL PROGETTO</b>
Attività Parascolastiche anno scolastico 2014/2015	Marozin Daniela
Inglese: Drama	Lovato Paola
Scultura su pietra	Peotta Raffaello
"Di terra e d'acqua" – Gemellaggio Grancona- Chioggia	Paulon Carla
Preparazione agli esami	Coinvolgimento di vari insegnanti

**SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO DI SOSSANO**

<b>TITOLO DEL PROGETTO</b>	<b>INSEGNANTE REFERENTE DEL PROGETTO</b>
Coscienza civica e commemorazioni civili	Zoccarato Ezio
I speak... English	Panozzo Nicoletta
Muoviti e vivi in salute	Padrin Milena
Leggimi e ti dirò chi sono	Padrin Milena
Vendi cara la pelle	Padrin Milena
Preparazione agli esami	Coinvolgimento di vari insegnanti

## 2.4.1 Progetti d'Istituto

1. Continuità
2. Orientamento
3. Ciacolando in dialetto
4. Preparazione all'Esame di Stato
5. Giochi matematici
6. Psicologia scolastica
7. A lezione con Utiya
8. Progetto UNESCO

# PARTE TERZA

## CURRICOLO

### 3.1 Profilo delle competenze al termine del primo ciclo d'istruzione

Si riporta di seguito il profilo delle competenze attese al termine del primo ciclo di istruzione come definito nelle *Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione 2012*. Esso costituisce il traguardo ultimo cui tendono congiuntamente i curricula disciplinari riportati nelle pagine seguenti, si tratta quindi degli obiettivi ultimi della prassi didattica-educativa quotidiana articolata nell'intero primo ciclo di istruzione.

*“Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.*

*Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.*

*Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.*

*Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.*

*Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.*

*Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.*

*Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.*

*Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.*

*Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.*

*Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.*

*Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.*

*In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.*

### **3.2 Curricolo verticale per competenze**

All'interno dell'Istituto si sta lavorando all'elaborazione del curricolo verticale per competenze. Il concetto di competenza è di importanza fondamentale poiché le competenze-chiave, definite a livello europeo, sono quelle che ciascuno, in modo irrinunciabile deve acquisire per la crescita personale e la realizzazione di sé, per conquistare la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione. Esse si coniugano con un modello di insegnamento/apprendimento che mette in gioco, ad esempio, il ruolo dei processi di elaborazione personale delle conoscenze, attraverso problemi che suscitino forte interesse da parte dell'allievo e per la cui risoluzione i contenuti disciplinari, considerati in forma integrata, devono costituire risorse fondamentali.

Da una prima fase di studio è emersa altresì l'evidenza di una serie di innegabili vantaggi dati da una soluzione di verticalità:

- la realizzazione della continuità educativa- metodologico - didattica;
- la condizione ottimale per garantire la continuità dinamica dei contenuti;

- l'impianto organizzativo unitario;
- la continuità territoriale;
- l'utilizzazione funzionale delle risorse professionali.

L'Istituto, quindi, si pone come obiettivo, per il corrente anno scolastico, quello di perseguire, accanto alla continuità orizzontale, anche quella verticale.

La ricerca di coordinamento dei curricoli riguarda entrambi i versanti del curricolo stesso: il programma e la programmazione. Si tratta infatti di individuare veri e propri "obiettivi-cerniera" su cui lavorare in modo coordinato rispettando, tuttavia, le differenziazioni proprie di ciascun ordine di scuola.